



Comune di Dignano

Bilancio Ambientale

Consuntivo 2004

Giugno 2006



**Realizzato con il contributo
del Ministero dell'Ambiente**

Bilancio Ambientale Consuntivo 2004

Documento promosso dal

COMUNE DI DIGNANO

Sindaco: Giambattista Turridano

Referente per il Progetto Agenda 21: Filippo Bisaro

Responsabile Tecnico: Loris Menegazzi

Con la preziosa collaborazione di:

Loris Menegazzi – Area Tecnica/Manutentiva

Michela Montagnese – Area Amministrativa/Contabile

Andrea Mecchia – Area Tecnica/Manutentiva

Gianni Ambotta – Servizio Vigilanza

Luigi Lizzi – Area Amministrativa/Contabile

Cristina Prandini – Area Tecnica/Manutentiva

Amanda Burelli – Comune di San Daniele del Friuli, Assistenza tecnica progetto Agenda 21

Michele Malagò – Distretto Industriale dell'Alimentare

Chiara Aviani – Ufficio Agenda 21

Documento realizzato a cura di:

In itinere

Laboratorio per la progettazione di percorsi verso la sostenibilità

Elaborazione e redazione: Michele Arvati

Mappatura del territorio: Federica Azzanutto e Mattias Bazzano

Coordinamento: Roberto Chiesa

Si ringraziano tutti gli Enti e le Aziende che hanno collaborato alla realizzazione del presente rapporto, fornendo le informazioni in loro possesso.

Per informazioni ed osservazioni:

Ufficio Agenda 21

Via Garibaldi, 23 - 33038 San Daniele del Friuli (Ud)

Tel.: 0432946548 0432954495 - Fax: 0432 946534

e-mail: agenda21@san-daniele.it

Dignano, giugno 2006

Il bilancio ambientale strumento di controllo, programmazione e stimolo

Con il concorso di molte persone e di diverse professionalità ed in particolare dello staff di Agenda 21 è nato il Bilancio Ambientale.

Il Bilancio Ambientale è lo strumento più appropriato per valutare quanto un'Amministrazione fa nel campo dell'ambiente, un bene prezioso che sempre più stiamo imparando ad apprezzare e difendere.

Il presente bilancio ambientale comunale si riferisce al 2004 ma non è nato certamente in quel anno; esso ha origini più lontane: innanzitutto nello Statuto Comunale, poi nel programma di mandato della precedente e dell'attuale Amministrazione, poi ancora nell'appartenenza al Distretto industriale dell'alimentare e nella condivisione dei progetti ambientali dallo stesso promossi (vedi la Certificazione Ambientale).

Da questo documento si può rilevare con soddisfazione come i problemi ambientali siano stati affrontati, per la prima volta, **in maniera organica e decisa**. Ciò ha permesso di raggiungere risultati lusinghieri, impensabili fino a qualche tempo fa.

Dallo stesso documento si rileva però come molti altri risultati possono e debbono essere raggiunti in questo campo; anche il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** ha dedicato ampio spazio ai problemi ambientali nella prima relazione presentata ufficialmente al Consiglio Comunale il 22 settembre u.s.

Il bilancio ambientale è quindi anche un importante **elemento di riprogrammazione** delle scelte politiche in atto e di ripensamento delle loro priorità.

In questo momento storico "Ambiente" e "Bilancio Ambientale", a Dignano, sono inoltre e soprattutto un'alta cosa:

- 1) eliminare definitivamente, con la realizzazione della **variante sud** di Dignano, i gravi problemi causati dall'intenso traffico in transito sul territorio comunale;
- 2) scongiurare la realizzazione delle **casce di espansione** sul fiume Tagliamento che ferirebbero a morte il nostro territorio.

Anche se solo il primo problema trova un qualche riscontro diretto nel bilancio ambientale 2004 (posa in opera del semaforo moderatore di velocità in via Nazionale a Vidulis) detti due argomenti hanno più volte costituito oggetto di discussione nelle sedi più svariate: in Consiglio Comunale, al Ministero dell'Ambiente, in Regione, in Provincia, in Comunità Collinare, davanti al Tribunale Amministrativo ed in numerose assemblee pubbliche.

Devo dire però che per quanto di più e di meglio si possa pensare e fare nel settore ambientale a Dignano non sarà mai fatto abbastanza fintantoché detti problemi non verranno definitivamente risolti.

Avanti dunque con i bilanci ambientali per **richiamare** ulteriormente **l'attenzione delle competenti autorità e dell'opinione pubblica** sui gravi rischi che incombono sul nostro territorio.

**Il Sindaco
Giambattista Turridano**

Indice

	PAGINA
Introduzione	4
Quadro d'insieme	
• i dati principali	11
• le politiche	12
• le azioni	13
• le spese ambientali nel 2004	14
Le Aree tematiche	
1. Politiche per la sostenibilità	19
2. Ambiente naturale e verde	25
3. Ambiente urbano	31
4. Mobilità	36
5. Gestione dei rifiuti	43
6. Risorse idriche	50
7. Risorse energetiche	57
8. Prevenzione e sicurezza	63
9. Spesa "ambientale" per il personale	70
Valutazione di sintesi	72
Allegati	
1. fonti consultate	74
2. attività svolte	75
3. elenco capitoli di spesa "ambientale" per Area	77
4. glossario	83

Introduzione

Il Comune è l'amministrazione pubblica che ha maggior influenza e responsabilità sulla qualità della vita delle comunità locali e l'ente con le relazioni più intense con il cittadino, per il quale incarna spesso il "volto" del settore pubblico.

L'Amministrazione Comunale governa le politiche di diretto interesse per la popolazione, come la gestione del territorio e l'accesso ai servizi pubblici. In estrema sintesi, si può affermare che la qualità dell'azione amministrativa può essere letta attraverso la capacità di garantire ai propri cittadini buone condizioni ambientali e la possibilità di un pieno sviluppo umano. In altre parole, di garantire alla comunità locale una condizione che può essere definita di "sviluppo sostenibile".

I rapidi mutamenti nel contesto economico e politico generale, l'eccessiva complessità delle norme, la crescente riduzione ed incertezza delle fonti finanziarie, la delega di funzioni ad enti esterni rendono sempre più difficile il compito dell'Amministrazione Comunale nel raggiungere questo obiettivo. Ma forse proprio per questi stessi motivi, è ancor più importante che il Comune rafforzi la sua azione, dandosi obiettivi politici chiari, facendosi promotore di progetti di ampia portata, garantendo il controllo della comunità sulle risorse locali.

Per svolgere questi compiti con efficacia, l'Amministrazione Comunale deve **avere chiare le proprie competenze**, deve **conoscere la realtà su cui incide** e deve **disporre di strumenti per valutare l'impatto delle proprie decisioni**.

Contemporaneamente deve essere in grado di **comunicare i propri interventi** e di **trovare forme di condivisione e cooperazione con la popolazione** sugli stessi.

Questi compiti richiedono un approccio nuovo, ma anche nuovi strumenti di analisi e di comunicazione.

A questo fine si sono sviluppate negli ultimi anni le "rendicontazioni sociali", che permettono al Comune di rileggere, valutare, comunicare e condividere la propria azione amministrativa. Il Bilancio Ambientale, nello specifico, consente di descrivere le relazioni esistenti tra politiche di un Ente (il Comune) e la qualità dell'ambiente.

Il Bilancio Ambientale (BA) è uno strumento per:

- **comprendere** l'organizzazione delle politiche e della spesa attraverso l'individuazione di aggregati omogenei che favoriscano la lettura d'insieme delle molte azioni attivate;
- **supportare la programmazione**, ovvero indirizzare il complesso delle attività amministrative utilizzando le informazioni sullo stato dell'ambiente; il BA facilita la presa di decisioni consapevoli. Abitualmente sono considerate "ambientali" solo le politiche che afferiscono direttamente all'assessorato/servizio all'ambiente (aree verdi, parchi, interventi di risanamento di aree inquinate, in qualche caso la difesa del suolo, l'informazione e la formazione in materia di sviluppo sostenibile e poco altro); in realtà le attività produttive, i lavori pubblici, l'urbanistica, l'energia, i trasporti hanno conseguenze sia dirette che indirette sull'ambiente;
- **valutare i risultati** attraverso l'analisi delle serie storiche. Ciò permette di valutare l'efficacia e l'impatto dell'azione sulle condizioni ambientali;
- **valorizzare il lavoro** svolto, in quanto il BA rende esplicite molte attività amministrative che spesso rimangono "nascoste" e che meritano riconoscimento pubblico;
- **motivare l'azione**. La presentazione del lavoro e dei risultati può aiutare a "dare senso" all'azione del personale e può favorire il miglioramento del processo;
- **comunicare (render conto)**, poiché il BA dà conto di quanto fatto e permette di instaurare un "dialogo informato" con la popolazione.

Il Bilancio Ambientale non si limita ad esporre quanto fatto, ma evidenzia il valore sociale delle azioni ed assume ancor più interesse quando le risorse sono limitate, perché aiuta a riconoscere le priorità ed a trasformare la spesa in "utilità" per tutta la collettività.

In particolare, la rendicontazione aiuta a "ricostruire la catena di senso" dell'azione amministrativa, ossia la relazione che va dalla visione politica dell'Ente fino ai benefici concreti per la popolazione, passando in maniera coerente ed efficace attraverso la definizione di obiettivi e di strategie, gli impegni programmatici, gli atti e gli impegni di spesa, attraverso i quali si realizzano interventi, e i risultati, che questi determinano. Questa operazione è resa ancor più utile per l'ampio lasso temporale che spesso intercorre tra una decisione politica e la sua concreta realizzazione, fatto che rende spesso difficoltoso comprenderne il significato, anche in virtù dei possibili cambiamenti che, nel frattempo, possono aver interessato il contesto e gli interlocutori (inclusi gli stessi amministratori).

Il Bilancio Ambientale che segue si riferisce al Rendiconto 2004 del Comune di Dignano e contiene i risultati delle politiche attuate in quell'anno. Si tratta della prima edizione di questo documento,

che potrebbe trovare un'utile evoluzione con:

- la redazione del Bilancio Ambientale consuntivo dei prossimi anni, con la possibilità di verificare l'andamento tendenziale e la coerenza delle politiche attuate;
- l'estensione dell'analisi al preventivo, operazione che offre *ex ante* indicazioni sulla coerenza delle priorità con il quadro di riferimento e sui possibili impatti della futura programmazione di spesa.

La metodologia adottata

Il Bilancio Ambientale Consuntivo 2004 del Comune di Dignano mette a frutto il percorso compiuto in occasione della redazione dell'edizione sperimentale sul Consuntivo 2003 del Comune di San Daniele del Friuli, che ha permesso di definire l'approccio metodologico più idoneo per l'analisi del Bilancio Ambientale sperimentale attraverso due studi propedeutici.

Il primo ha considerato criticamente tutte le esperienze italiane di rendicontazione ambientale e le più rappresentative tra quelle europee. A livello nazionale, l'esperienza più rilevante - per la base teorica, la disponibilità di casi e di serie temporali - e che ha contribuito maggiormente al presente lavoro è il "Metodo CLEAR", frutto di una collaborazione tra 18 Enti locali italiani nell'ambito di un progetto Life. Tra le esperienze europee, presenti in forma episodica anche in Italia, qualche utile indicazione è venuta dall'Ecobudget, strumento diffuso in particolare nell'ambito dell'ICLEI (vasta organizzazione di Enti locali attiva sui temi ambientali).

La seconda indagine ha riguardato la base informativa locale, sia per quanto attiene le competenze del Comune e la struttura del suo rendiconto, sia per i dati ambientali, valutandone la disponibilità e la significatività a livello dell'unità amministrativa più piccola.

Su queste basi è stata elaborata la metodologia adottata che, pur assumendo la "filosofia" proposta dal "Metodo CLEAR", se ne discosta in molte scelte operative per dare maggiore efficacia all'analisi.

La redazione del Bilancio Ambientale ha richiesto l'identificazione:

- a. di tutte le politiche aventi un significativo impatto sull'ambiente;
- b. di tutti gli impegni (iniziative o progetti) assunti dall'Ente per raggiungere gli obiettivi indicati;
- c. della spesa effettuata nell'anno in esame (indicatori monetari) avente un'influenza sull'ambiente;
- d. degli indicatori che meglio rappresentano la situazione e che possono segnalare la rilevanza e gli effetti dell'azione (indicatori fisici).

Gli ultimi due punti costituiscono la parte più innovativa del lavoro, permettendo di costruire il sistema contabile e la rendicontazione ambientale, e per questo meritano un approfondimento.

La spesa “ambientale”, cioè quella parte dei fondi comunali che ha un impatto significativo sulle risorse e sulla qualità presente e futura del territorio naturale ed antropizzato, viene descritta dagli **indicatori monetari**. Questi descrivono come, dove e in quale misura l’Amministrazione impegna le risorse per questi fini.

L’individuazione della spesa ambientale è un processo piuttosto complesso per ragioni oggettive e per alcuni aspetti legati alla struttura dei bilanci comunali. In particolare, molto spesso vengono prese decisioni di spesa con obiettivi molteplici, interessando finalità ambientali, ma anche sociali, istituzionali, di promozione economica ed altro. In altri casi, la singola spesa può avere una caratterizzazione univoca, ma si trova all’interno di capitoli di bilancio con destinazione plurima.

Per la determinazione della spesa ambientale sono stati analizzati tutti i capitoli del rendiconto 2004 e i valori monetari iscritti sono stati considerati:

- nella loro totalità, quando il capitolo è destinato a servizi ed investimenti ambientali;
- nel caso di capitoli non omogenei, sono state raccolte informazioni aggiuntive, che hanno permesso di individuare al loro interno la componente con interesse ambientale;
- quando una singola spesa o un intero capitolo manifestano una parziale finalità ambientale sono stati considerati *pro-quota* ed è stata indicata la percentuale applicata.

Attraverso questa operazione è stato possibile:

- considerare tutte le decisioni di spesa aventi un impatto sull’ambiente, valorizzando anche le scelte fatte per altre finalità nelle quali il criterio ambientale è stato preso in considerazione¹;
- quantificare e permettere il consolidamento di tutta la spesa ambientalmente rilevante.

Sono stati analizzati i valori iscritti come **stanziamenti definitivi** e come **impegni di spesa**, ponendo l’attenzione in particolare su questi ultimi. Non corrispondendo necessariamente a risorse disponibili, gli stanziamenti definitivi esprimono più una manifestazione di interesse e volontà dell’Amministrazione che un’assunzione di piena responsabilità. Questa risulta manifesta con l’impegno, anche se in alcuni casi a quest’atto può non seguire l’effettiva realizzazione dell’intervento. Questo parametro risulta comunque più utile dei pagamenti, in quanto l’esborso spesso si colloca in anni successivi a quello nel quale si effettuano la decisione di spesa e la realizzazione.

¹ Questa scelta risponde ad una delle principali finalità del Bilancio Ambientale, ovvero quella di rendere prassi consolidata la considerazione *ex ante* delle ricadute ambientali in ogni decisione amministrativa dell’Ente.

Gli **indicatori fisici** sono in grado di rappresentare la situazione esistente, di fornire informazioni sintetiche ma rilevanti sugli interventi e sulle attività “ambientali” intraprese e di supportare la valutazione dei risultati ottenuti e degli effetti prodotti.

Evidenziando quali siano le pressioni antropiche esercitate sul territorio nelle diverse aree tematiche, sono strumenti al servizio *in primis* degli amministratori per conoscere lo stato di salute del territorio di competenza, per decidere le azioni più idonee da porre in essere e per verificare gli effetti ambientali delle politiche attuate e degli impegni assunti.

L'insieme degli indicatori adottati va a formare, nel corso del tempo, una sorta di “database” capace di cogliere le tendenze evolutive in campo ambientale e di mettere a confronto gli effetti derivanti da scelte politiche diverse.

Pur non esistendo un set organizzato di indicatori che evidenzino la correlazione tra operato dell'Ente e ricaduta ambientale, molte informazioni utili sono presenti, sebbene disperse ed in forma disomogenea. Si è quindi cercato di “pescare” tra i dati già rilevati dai vari uffici o di altri Enti e di aggregarli per tema; si è quindi provveduto ad integrare la base dati per colmare le lacune più evidenti. Questo processo di affinamento è destinato a proseguire con la redazione delle edizioni successive migliorando, così, l'efficacia dello strumento.

Il patrimonio di dati servirà anche per sviluppare un percorso condiviso verso la sostenibilità con i portatori di interessi che vivono e operano sul territorio e per comunicare loro i risultati ottenuti dall'Amministrazione.

Vista l'ampia discrezionalità possibile, il processo di scelta degli indicatori fisici deve rispettare i criteri di trasparenza, rappresentatività, significatività, rilevanza e condivisione.

L'analisi è stata effettuata per tematiche, definite “Aree”. Sono state individuate otto Aree che forniscono sia una suddivisione efficace delle competenze dell'Ente in materia, sia l'identificazione di tematiche ambientali per le quali è possibile individuare indicatori fisici appropriati.

Le Aree proposte sono le seguenti:

AREA	TEMATICA
1	Politiche per la sostenibilità
2	Ambiente naturale e verde urbano
3	Ambiente urbano
4	Mobilità
5	Gestione dei rifiuti
6	Risorse idriche
7	Risorse energetiche
8	Prevenzione e sicurezza

Nell'analisi della spesa ambientale, i costi del personale (ovvero l'insieme di stipendi, oneri vari ed eventuali premi alla produttività) sono stati imputati, *in toto o pro quota*, alla voce **“9. Spesa “ambientale” per il personale”**.

La struttura del documento

Il documento si apre con la presentazione di un sintetico quadro d'insieme del Bilancio Ambientale del Comune nel 2004.

Seguono nove capitoli di dettaglio, di cui otto per le singole tematiche, mentre il nono è dedicato alla spesa per il personale impegnato in attività “ambientali”.

Per il quadro d'insieme e per ciascuna Area vengono indicati:

- **gli obiettivi strategici e le priorità politiche;**
- **gli impegni e le azioni;**
- **la spesa comunale dell'anno;**
- **la situazione** (inclusi gli effetti dell'azione comunale);
- **le indicazioni del Forum;**
- **le attenzioni per il futuro.**

Per le sezioni “gli obiettivi e le priorità politiche” e “gli impegni e le azioni”, è stata analizzata la documentazione prodotta ai fini della Certificazione ambientale ISO 14001 e gli stessi strumenti amministrativi e contabili. Per ogni singola indicazione viene segnalata a margine la fonte.

Il Bilancio Ambientale si chiude con una valutazione di sintesi che evidenzia:

- la SITUAZIONE esistente per ciascuna Area e per sottoaree rilevanti, schematizzando le informazioni raccolte attraverso gli indicatori fisici;
- la SPESA impegnata nel corso del 2004 ripartita per Aree e per sottoaree rilevanti, espressa attraverso classi di spesa che sintetizzano i dati elaborati attraverso gli indicatori monetari;
- le PRIORITÀ di intervento emerse dai Forum e dall'attività di mappatura territoriale;
- le principali ATTENZIONI per il futuro.

Tra gli allegati al testo, vengono poste alcune schede che permettono una verifica diretta delle scelte effettuate e alcuni strumenti utili ad una maggior comprensione del documento.

Quadro d'insieme - I dati principali

Il Comune di Dignano si trova nella zona pedecollinare dell'Alta Pianura Friulana, alla sinistra orografica del fiume Tagliamento e confina con quelli di San Daniele del Friuli, Rive d'Arcano, Coseano, Flaibano e Spilimbergo.

Il territorio del comune si estende per 27,17 Km² e comprende, oltre al capoluogo di Dignano, le frazioni di Bonzicco, di Vidulis e di Carpacco e la località Borgo Mezzoli.

DATI GENERALI	Unità di misura	Provincia di Udine	Dignano
Estensione del territorio	km ²	4.893,07	27,17
Altitudine capoluogo	metri	112	112
Abitanti	numero	528.248	2.408
Densità abitativa	ab/km ²	108	88,6
Variazione popolazione (dal Censimento 2001)	%	1,81%	3,53%
Popolazione giovane (<15 anni)	%	11,63%	10,22%
Stranieri residenti	%	3,53%	2,95%

	Prov. Udine	Dignano
STRUTTURA PRODUTTIVA		
Imprese attive	49.453	350
Imprese attive per 10mila abitanti	936	1453
Unità locali attive	58.622	382
di cui nell'Agricoltura	21,64%	46,07%
di cui nell'Industria	13,67%	11,78%
di cui nelle Costruzioni	12,90%	19,11%
di cui nel Commercio, Alberghi e Pubbl. Esercizi	30,98%	14,66%
di cui nei Servizi	20,81%	8,38%
Unità locali attive per km ²	12	14,1
Variazione (%) delle Unità Locali 2004/03	1,25%	2,14%
CREDITO		
Sportelli bancari	454	2
Impieghi per abitante (migliaia di Euro)	21,9	n. d.
Depositi per abitante (migliaia di Euro)	11,8	n. d.
TURISMO		
Posti letto per 1000 abitanti	212,5	6,4
AUTOVETTURE		
Autovetture circolanti (anno 2000)	312.002	1.275
Autovetture / abitanti (anno 2000)	59,9%	53,6%

Dati CCIAA di Udine al 31 dicembre 2004

Quadro d'insieme - Le politiche

Le linee politiche che guidano l'azione amministrativa sono il risultato di un'ampia serie di orientamenti e di decisioni prese nel tempo. Nel caso del Comune di Dignano, indicazioni di interesse ambientale sono riconducibili a documenti di carattere generale, quali lo *Statuto Comunale* (2002) ed il *Programma di mandato* (2003) della Giunta in carica, e ad alcuni atti volti a rafforzare in forma specifica l'orientamento verso la sostenibilità, quali la sottoscrizione della *Carta di Aalborg* (2000).

Negli ultimi anni, l'azione amministrativa è stata influenzata dal processo di *Certificazione Ambientale ISO 14001* (condiviso con le altre Amministrazioni del Parco dell'Alimentare), che ha delimitato un corpo organico di politiche ambientali prioritarie e le ha strutturate nel *Documento programmatico della Politica Ambientale* (marzo 2004), nella *Procedura* e nel *Programma Ambientale* (aprile 2004 e aprile 2005). Per il loro dettaglio ed articolazione, questi ultimi due documenti sono molto utili per la redazione di questo Bilancio Ambientale, perché permettono di individuare gli obiettivi e le priorità che ispirano le azioni ed i progetti e, di conseguenza, la spesa pubblica.

Come quadro di sintesi, di queste fonti e documenti, pare utile richiamare dal *Documento programmatico della Politica Ambientale*, l'impegno assunto dal Comune di Dignano "nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali" a:

- *consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso;*
- *assicurare la cooperazione tra di loro e con gli altri enti locali attivi sul territorio;*
- *prevenire l'inquinamento e tutelare le risorse naturali ed energetiche;*
- *individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio, promuovendo uno sviluppo del distretto compatibile con la salvaguardia dell'ambiente;*
- *migliorare la conoscenza del contesto ambientale del territorio sovra-comunale;*
- *individuare modalità e strumenti di promozione e diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini e dei sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del distretto;*
- *essere conformi alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;*
- *promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio;*
- *promuovere la valorizzazione dei prodotti tipici locali.*

Quadro d'insieme - Le Azioni

L'azione amministrativa ha il compito di attivare interventi coerenti con gli impegni assunti, che sappiano incidere sui problemi più rilevanti, siano efficaci e sostenibili nel tempo.

Alcuni interventi sono di tipo "routinario", legati all'erogazione di servizi di competenza, altri "peculiari", espressione di una precisa volontà dell'Amministrazione. Nel primo caso, assume importanza la modalità di gestione dei servizi, che influenza in maniera sensibile la qualità della vita e dell'ambiente.

Nel 2004, questi servizi hanno riguardato prevalentemente:

- la gestione del verde pubblico;
- il trasporto scolastico collettivo;
- la gestione dei rifiuti;
- il servizio di fognatura.

Accanto a questi, vi sono molti progetti promossi su iniziativa propria dell'Amministrazione. Gli interventi più rilevanti finanziati, avviati e in alcuni casi realizzati nel corso del 2004 sono¹:

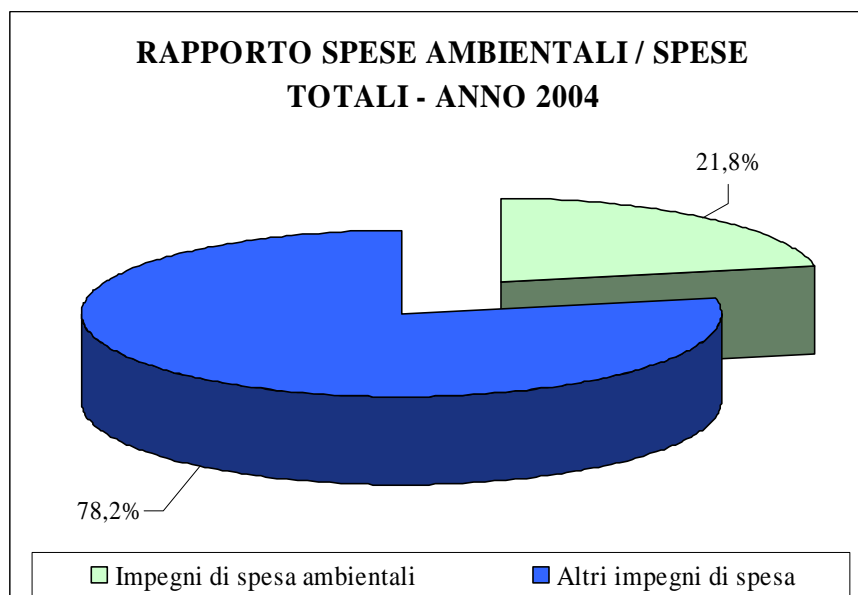
- l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001;
- l'avvio del progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" e del progetto di Registrazione ambientale EMAS nell'ambito del progetto LIFE-Vento;
- l'aumento della quota di "acquisti verdi" (carta riciclata, detersivi biodegradabili, ecc.);
- la realizzazione di un documento audiovisivo sul fiume Tagliamento;
- la redazione e l'adozione del nuovo Regolamento di Polizia Rurale;
- la ristrutturazione della sede della protezione civile e i contributi per quella delle facciate;
- la realizzazione della pista ciclabile (lavori al primo tratto, tra Vidulis e Carpacco), del percorso cicloturistico "Civiltà del sasso" (avvio iter), del parcheggio presso la chiesa di Carpacco (completamento) ed il miglioramento della viabilità presso il cimitero;
- la posa in opera del semaforo moderatore di velocità in via Nazionale a Vidulis;
- la pulizia di pozzetti e caditoie stradali, la manutenzione straordinaria della rete fognaria e degli impianti di depurazione;
- lo sviluppo della rete di illuminazione pubblica (nuovi punti luce a basso consumo);
- l'adeguamento alle normative sulla sicurezza (CPI) di alcuni edifici comunali (municipio, scuola elementare, palestra e bocciodromo).

¹ La rassegna degli interventi e l'approfondimento viene svolto nelle schede dedicate alle singole Aree tematiche.

Quadro d'insieme - La spesa ambientale

Nel 2004, il Comune di Dignano ha destinato quasi 645 mila Euro ad interventi di interesse ambientale, pari al 23,4% di tutti gli stanziamenti definitivi iscritti a Bilancio¹, che ammontano a 2.755.633,48 Euro. Quasi il 72% di queste indicazioni di spesa si sono trasformate in concreti impegni di risorse finanziarie nel corso dell'esercizio: gli impegni "ambientali" assunti ammontano a oltre 463 mila Euro e rappresentano il 21,8% del totale.

TOTALE SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	390.621,17	358.999,10	91,9%
Spese in conto capitale	254.292,32	104.623,98	41,1%
TOTALE SPESE AMBIENTALI	644.913,49	463.623,08	71,9%



Le spese ambientali nel corso del 2004 incidono maggiormente, a livello di stanziamenti definitivi, sugli investimenti totali promossi dall'Amministrazione rispetto alle spese correnti, come indicato nella tabella seguente. La situazione si capovolge se consideriamo gli impegni di spesa, a causa della diversa "capacità di impegno" che caratterizza i due aggregati.

RAPPORTO SPESE AMBIENTALI / SPESE TOTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
TOTALE SPESE AMBIENTALI	23,4%	21,8%
Spese correnti	22,3%	23,6%
Spese in conto capitale	25,3%	17,3%

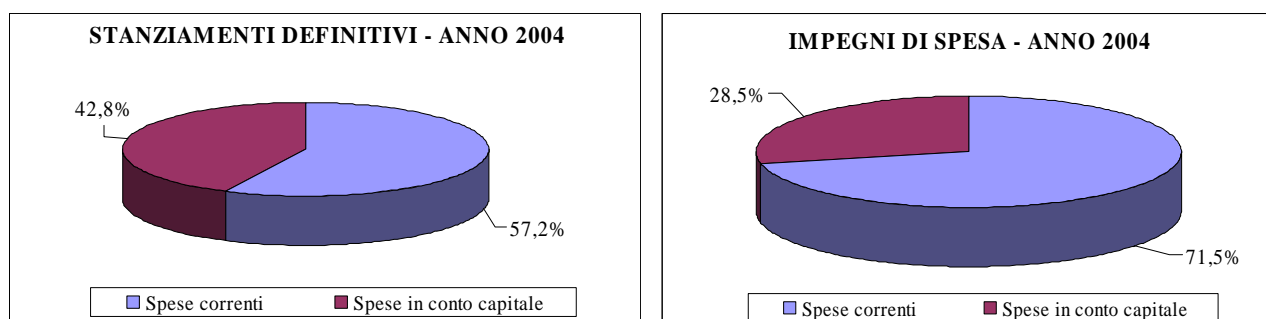
¹ Insieme delle spese correnti ed in conto capitale, al netto delle uscite per il rimborso di prestiti e delle partite di giro.

Nel Bilancio Ambientale del Comune di Dignano appare utile considerare accanto alle voci tratte dal Bilancio Consuntivo 2004 quelle relative alla partecipazione ai progetti “Life-VENTO” (legato all’applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare) e Agenda21 “Un biel vivi”. Questi due progetti coinvolgono tutti i sei Comuni del Distretto dell’Alimentare e trovano un riscontro nel Bilancio del Comune di San Daniele del Friuli, che ne è capofila finanziario². Per questo motivo, nel Bilancio Ambientale, è opportuno inserire *pro quota*, con un peso pari al 12,5% della spesa complessiva, la partecipazione del Comune di Dignano alle due iniziative.

Dopo questa operazione gli importi stanziati e impegnati dal Comune di Dignano per spese “ambientali” raggiungono i valori evidenziati nella tabella.

TOTALE SPESE AMBIENTALI³ - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	390.621,17	358.999,10	91,9%
Spese in conto capitale	292.433,94	142.765,60	48,8%
TOTALE SPESE AMBIENTALI	683.055,11	501.764,70	73,5%

Analizzando la tipologia delle spese “ambientali”, si nota che circa il 57% degli stanziamenti definitivi è stato destinato a spese correnti, il cui peso cresce al 71,5% se si considerano gli impegni di spesa per effetto della differente capacità di impegno nei due aggregati.

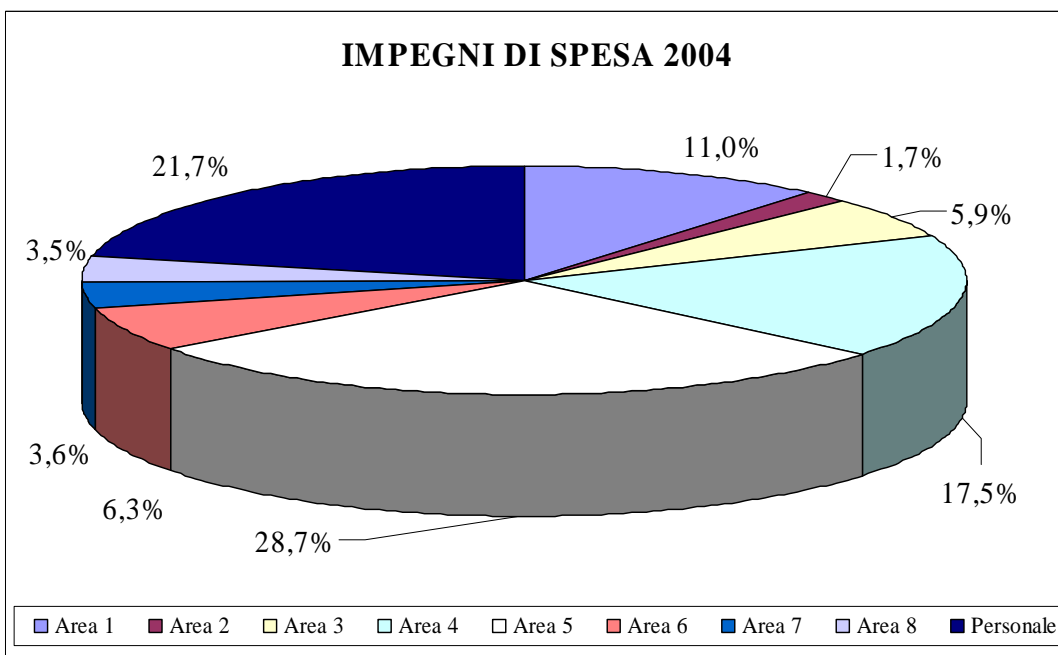
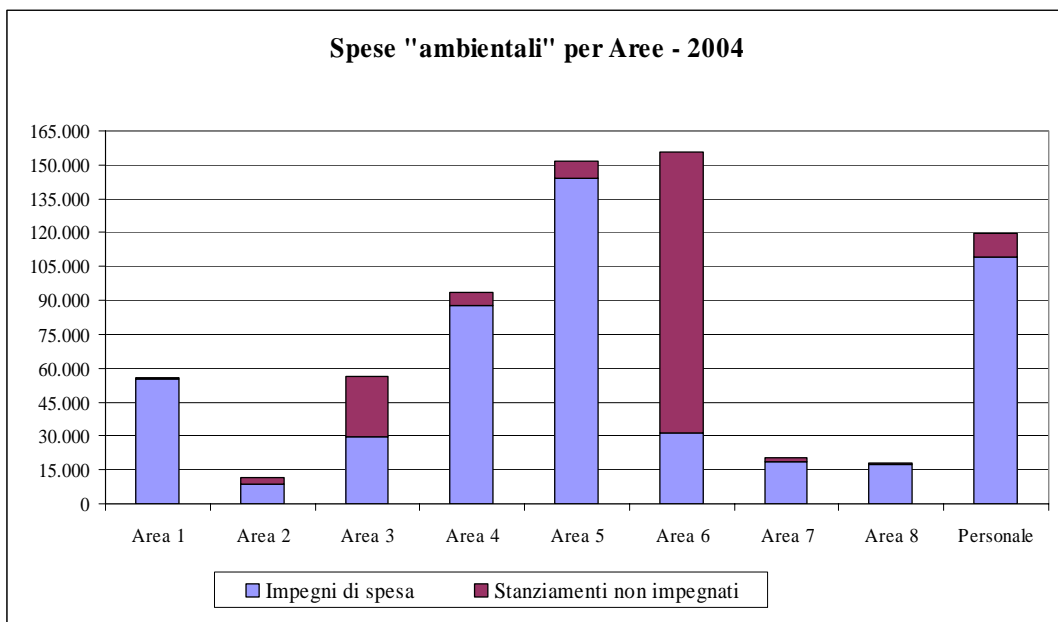


La ripartizione della spesa “ambientale” tra le otto Aree tematiche descritte nel presente Bilancio Ambientale e l’aggregato “Spese “ambientali” per il personale” rende immediata la percezione della misura in cui ogni Area concorre alla determinazione della spesa “ambientale” dell’Amministrazione comunale.

² Il Distretto dell’Alimentare è titolare del progetto “Life-Vento” (finanziato dall’Unione Europea) ma, non avendo ancora una propria autonomia economico-finanziaria è il Comune di San Daniele del Friuli che si fa carico di questa gestione, includendo nel proprio bilancio le voci relative. Il Comune di San Daniele del Friuli è capofila del progetto “Un biel vivi” (finanziato dal Ministero dell’Ambiente) e, pertanto, tutte le voci di spesa relative all’iniziativa vengono iscritte nel bilancio del Comune. Pertanto, gli importi iscritti nel bilancio economico-finanziario del Comune di San Daniele del Friuli riguardano l’intero Distretto.

³ Compresa le quote dei capitoli di spesa indicati alla nota precedente.

SPESE AMBIENTALI PER AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
1. Politiche per la sostenibilità	55.731,41	55.220,61
2. Ambiente naturale e verde urbano	11.638,46	8.488,57
3. Ambiente urbano	56.200,00	29.386,90
4. Mobilità	93.749,81	87.948,21
5. Gestione dei rifiuti	151.716,60	144.145,10
6. Risorse idriche	155.911,36	31.566,08
7. Risorse energetiche	20.169,42	18.307,07
8. Prevenzione e sicurezza	18.214,00	17.625,57
9. Spesa "ambientale" per il personale	119.724,05	109.076,59
TOTALE	683.055,11	501.764,70

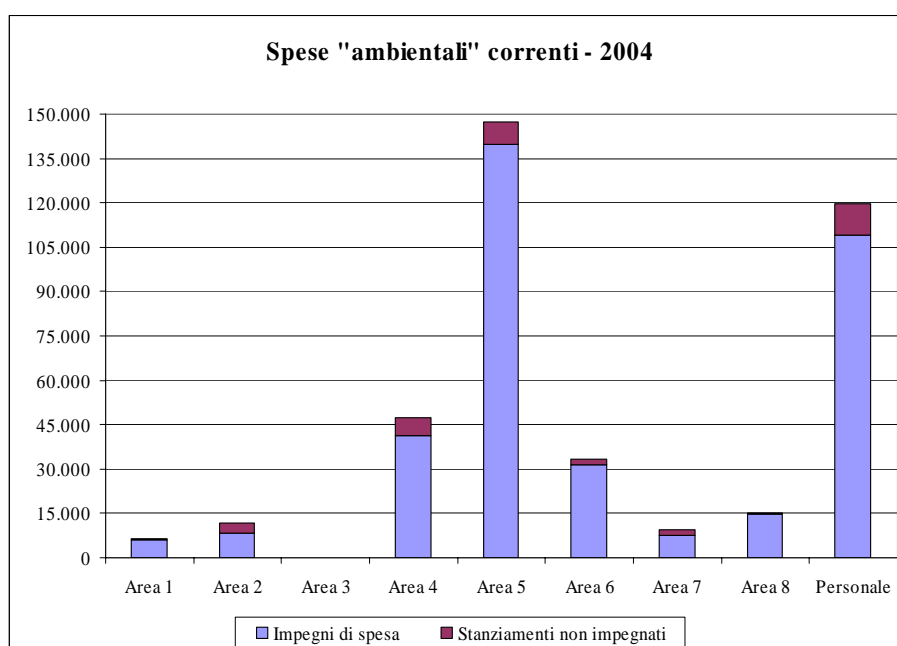


Le Aree “Gestione dei rifiuti” e “Risorse idriche” rappresentano, insieme, quasi la metà degli stanziamenti. Seguono le Spese “ambientali” per il personale, che sfiorano i 120 mila Euro.

Le gerarchie cambiano se si considera gli impegni di spesa; in particolare, la quota dell’Area “Risorse idriche” passa dal 22,8% tra gli stanziamenti a poco più del 6% tra gli impegni a causa di uno stanziamento non accertato da quasi 123.000 Euro. L’Area “Gestione dei rifiuti” assorbe, da sola, oltre un quarto delle somme impegnate; l’influenza della Spesa “ambientale” per il personale e dell’Area “Mobilità” cresce, rispettivamente, al 21,7% ed al 17,5%.

Per cogliere meglio le caratteristiche della spesa “ambientale” risulta utile analizzare separatamente le spese “ambientali” correnti e spese “ambientali” in conto capitale.

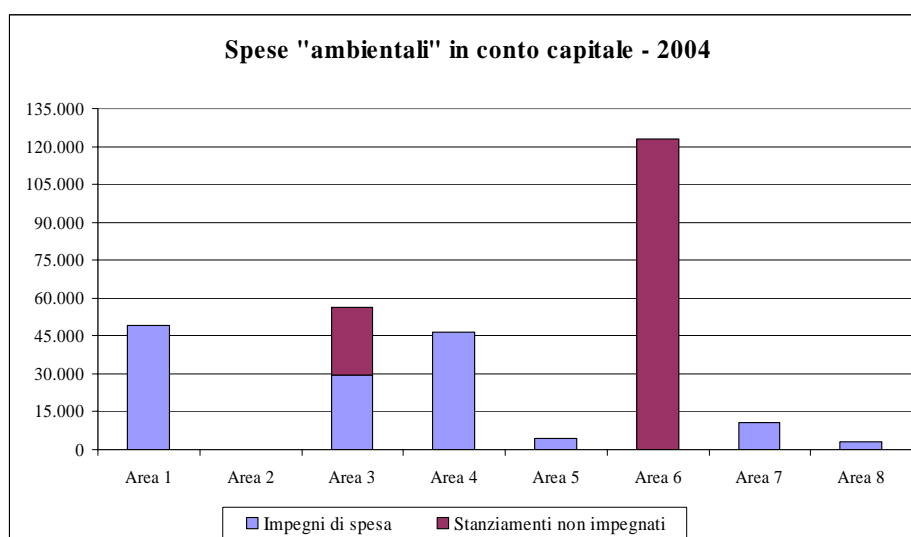
SPESE AMBIENTALI CORRENTI PER AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
1. Politiche per la sostenibilità	6.589,79	6.086,99	92,4%
2. Ambiente naturale e verde urbano	11.638,46	8.488,57	72,9%
3. Ambiente urbano	0,00	0,00	-
4. Mobilità	47.268,69	41.467,09	87,7%
5. Gestione dei rifiuti	147.416,60	139.861,10	94,9%
6. Risorse idriche	33.151,36	31.566,08	95,2%
7. Risorse energetiche	9.618,22	7.757,29	80,7%
8. Prevenzione e sicurezza	15.214,00	14.695,39	96,6%
9. Spesa "ambientale" per il personale	119.724,05	109.076,59	91,1%
TOTALE	390.621,17	358.999,10	91,9%



L’elevata “Capacità di impegno” evidenzia come la quasi totalità degli importi stanziati venga poi effettivamente impegnata nel corso dell’anno.

L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta da sola il 39% delle spese "ambientali" correnti. Rilevante anche la percentuale della "Spesa "ambientale" per il personale", pari al 30,4%. Al contrario, l'Area "Ambiente urbano" non presenta impegni di spesa correnti nell'anno in oggetto.

SPESE AMBIENTALI IN CONTO CAPITALE PER AREE - ANNO 2004	Stanziamanti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
1. Politiche per la sostenibilità	49.141,62	49.133,62	100,0%
2. Ambiente naturale e verde urbano	0,00	0,00	-
3. Ambiente urbano	56.200,00	29.386,90	52,3%
4. Mobilità	46.481,12	46.481,12	100,0%
5. Gestione dei rifiuti	4.300,00	4.284,00	99,6%
6. Risorse idriche	122.760,00	0,00	0,0%
7. Risorse energetiche	10.551,20	10.549,78	100,0%
8. Prevenzione e sicurezza	3.000,00	2.930,18	97,7%
TOTALE	292.433,94	142.765,60	48,8%



Tra gli investimenti, la capacità di trasformare le somme iscritte in decisioni di spesa è, complessivamente, molto inferiore e varia in maniera significativa tra le diverse Aree.

Alcune presentano una piena corrispondenza tra stanziamenti ed impegni; fanno da contraltare le Aree "Ambiente urbano" e, soprattutto, "Risorse idriche" (in virtù del già citato stanziamento non accertato). Questo determina un netto mutamento nella distribuzione della spesa nei due aggregati.

Tra gli impegni di spesa "ambientali" in conto capitale una quota rilevante è rappresentata dalle Aree "Politiche per la sostenibilità" e "Mobilità" (ciascuna con una quota di circa un terzo del totale dovuta, rispettivamente, agli importanti progetti avviati e ai lavori sulla viabilità) e "Ambiente urbano" (oltre un quinto del totale, per i lavori di ristrutturazione intrapresi).

Area 1. Politiche per la sostenibilità

Il Comune ha un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno a processi volti a migliorare la compatibilità ambientale, l'effetto sociale e l'efficienza economica delle attività umane svolte sul proprio territorio. In particolare, l'Amministrazione Comunale può:

- introdurre la sostenibilità come criterio di giudizio trasversale in tutte le decisioni pubbliche (per esempio nelle spese dirette) ed in forma codificata in quelle di maggior rilievo (VAS);
- promuovere la cultura della sostenibilità e stili di vita corrispondenti, anche attraverso attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione, su specifici temi o rivolte al proprio personale, alla popolazione o a specifici ambiti sociali;
- introdurre strumenti di monitoraggio, controllo e di comunicazione ai cittadini in materia ambientale (informazione periodica);
- attivare programmi e progetti di miglioramento e forme di partecipazione e consultazione dei cittadini (certificazioni, Forum, Agenda 21 Locale).

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente anche mediante programmi di informazione e formazione, garantendo la partecipazione alla gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

Favorire comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini. (da PA3.A: 09-04)

Incrementare le forniture di beni e servizi eco-compatibili. (da PA3.A: 01-04)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere la diffusione sul territorio della certificazione ambientale. (da PA3.A: 04-04)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Portare a compimento l'iter per l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO14001 (indicatori monetari 2004).

Avviare il Progetto di Registrazione EMAS Life-Vento (indicatori monetari 2004).

Avviare il Progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" (indicatori monetari 2004).

Avviare il SIT (Sistema Informativo Territoriale) Collinare (2005).

Coinvolgere il Distretto dell'Alimentare nell'attività di promozione dell'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale presso le aziende del settore (in occasione della riunione semestrale dell'Osservatorio del Distretto) (2005).

Inserire nel bando di gara per l'acquisto di carta l'obbligo di acquisto di prodotti in carta registrati nell'elenco denominato "Repertorio dei riciclaggi" introdotto dal DM 08/05/2003 in quantità pari al 30% dei fabbisogni del Comune (2004); acquistare carta riciclata per un quantitativo pari al 30% della carta acquistata nel 2003 (2004).

Promuovere attività, iniziative e comportamenti ambientalmente consapevoli attraverso il bollettino e le pubblicazioni dell'Ente (indicatori monetari 2004).

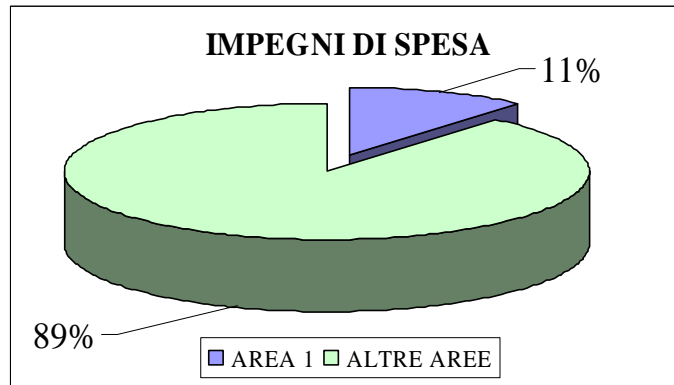
Realizzare un documento audiovisivo sul fiume Tagliamento (indicatori monetari 2004).

Acquistare detergenti ad alta biodegradabilità in quantità pari al 70% dei fabbisogni del Comune (indicatori monetari 2004)

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Politiche per la sostenibilità" quasi 56.000 € pari all'8,2% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa, che rappresentano l'11% del totale "ambientale".

Area "Politiche per la sostenibilità"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	6.589,79	6.086,99	11,0%
Spese in conto capitale	49.141,62	49.133,62	89,0%
Totale "Area 1"	55.731,41	55.220,61	100%



Gli impegni sono costituiti per quasi il 90% da investimenti (che rappresentano il 16,8% del totale spese in conto capitale ad interesse ambientale).

Spese correnti:

Nel 2004 è stata realizzata una pubblicazione audiovisiva sul fiume Tagliamento, che può essere considerata in quest'Area quale contributo alla valorizzazione del territorio.

Per quanto concerne le buone pratiche e gli acquisti verdi, si segnala l'acquisto di carta riciclata e detersivi ad alta biodegradabilità in quantità coerenti con gli impegni presi per la Certificazione ambientale¹.

Le spese per la pubblicazione del bollettino comunale "A proposito di...", stimando la quota di informazione sui temi della sostenibilità pari al 10%, sono state considerate con un'analogia quota.

Non essendo stato possibile risalire a specifiche causali nell'assegnazione dei contributi alle associazioni locali, è stata considerata una quota minima (pari al 5%) per la finalità condivisa dello sviluppo sostenibile.

Non risultano impegni precisi per l'impiego di alimenti biologici per il servizio di refezione scolastica anche se, seppur in percentuale modesta, vengono già utilizzati.

Nel corso del 2004 non sono state sostenute spese per congressi, convegni, conferenze, mostre e manifestazioni culturali su temi ambientali, né risultano contributi per attività scolastiche sulle tematiche della sostenibilità.

Investimenti:

In questo aggregato, oltre alle voci presenti nel Bilancio del Comune, è stata considerata anche una quota pari al 12,5% della spesa per i progetti "Life-VENTO" (Voluntary Environmental TOols for the continuous improvement of a district - Strumenti volontari per il miglioramento ambientale continuo di un distretto) e "Un biel vivi"; il primo è legato all'applicazione della Registrazione

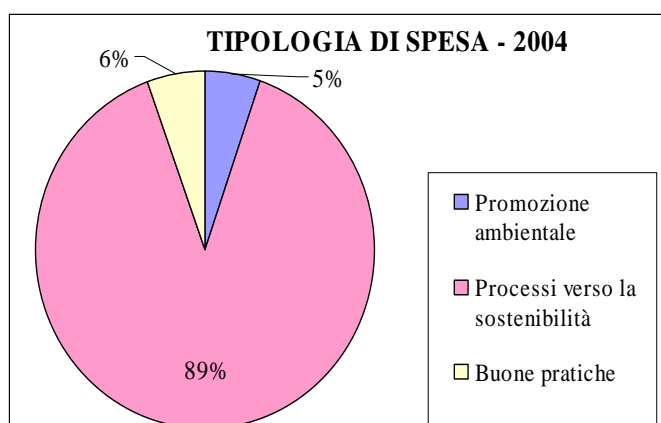
¹ L'acquisto di lampadine a basso consumo energetico è stato imputato all'area 7 "Risparmio energetico".

EMAS nel Parco Alimentare, mentre il secondo fa riferimento al programma di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agenda 21 Locale².

Ulteriori 11.000 Euro sono stati impegnati per sostenere l'iter per l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Promozione, educazione e formazione ambientale	2.948,70
Processi verso la sostenibilità	49.133,62
Buone pratiche	3.138,29
Totale	55.220,61



La ripartizione della spesa per tipologia evidenzia che gli impegni dell'Area si riferiscono quasi interamente all'aggregato "Processi verso la sostenibilità", che comprende il processo di Certificazione Iso 14001 ed i progetti "Life-Vento" e "Un biel vivi".

Le altre due aggregazioni, che hanno visto impegni per circa 3.000 Euro ciascuna, riguardano le "Buone pratiche" (acquisti verdi di carta riciclata e detersivi ad alta biodegradabilità) e la "Promozione ambientale" (contributi per attività sostenibili, spese per iniziative di informazione e la pubblicazione audiovisiva sul fiume Tagliamento)³.

LA SITUAZIONE

Nell'ambito della sensibilizzazione ambientale, l'attenzione si è concentrata su due iniziative: la Certificazione Ambientale ed il processo di Agenda 21 Locale (percorso in fase di avvio). Sono, inoltre, state organizzate una giornata ecologica e la "Festa degli alberi".

² Il progetto "Life-VENTO" beneficia di un finanziamento da parte dell'Unione Europea, mentre "Un biel vivi" dal Ministero dell'Ambiente. Entrambi i finanziamenti sono iscritti nel bilancio economico-finanziario del Comune di San Daniele del Friuli, ma riguardano l'intero Distretto. Nei Bilanci Ambientali dei singoli Comuni si è quindi deciso di ripartire tali risorse secondo il seguente criterio: 25% a San Daniele del Friuli, 25% a Fagagna e 12,5% a ciascuna delle altre quattro Amministrazioni.

³ Tali voci sono state considerate *pro quota* secondo le logiche già espresse in precedenza.

PROMOZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Informazione e sensibilizzazione ambientale	Numero	3	2 incontri sulla Certificazione Ambientale; 1 incontro su Agenda21; 10 comunicati stampa e articoli sui bollettini comunali
Promuovere l'educazione ambientale nelle scuole	Numero	1	Comunicazione alle scuole per l'adesione al progetto Agenda 21
Adesione ad iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	Numero	2	1 giornata ecologica (gruppi a Dignano, Carpacco, Vidulis e Bronzicco) e Festa degli alberi

Molto vivace è l'attività di introduzione di strumenti e processi che favoriscano l'attenzione alla sostenibilità. A luglio 2004 è stata ottenuta la Certificazione ambientale ISO 14001, congiuntamente agli altri Comuni del Distretto. Grazie al finanziamento del progetto "Life-Vento" (ottenuto anch'esso nel corso del 2004) si procederà all'introduzione dello standard europeo Emas.

Per quanto riguarda i processi partecipati (che coinvolgono, cioè, i diversi portatori d'interesse), il Ministero dell'Ambiente ha concesso il co-finanziamento del progetto di Agenda 21 Locale, ma le attività sono cominciate nei primi mesi del 2005.

PROCESSI VERSO LA SOSTENIBILITÀ	
Indicatore	Stato di avanzamento
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001	Ottenimento certificazione (luglio) e presentazione ufficiale (ottobre)
REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS	Approvato il finanziamento del progetto "Life-Vento"
AZIENDE CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	Nessuna
PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE	Approvato il finanziamento del progetto "Un biel vivi"
APPLICAZIONE DELLA CONTABILITÀ AMBIENTALE	Processo non ancora attivato

Nell'ambito del percorso verso la Certificazione ambientale è stato approvato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi eco-compatibili, chiamati comunemente "acquisti verdi".

L'impiego di alimenti biologici per il servizio di refezione scolastica rimane modesto.

BUONE PRATICHE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Acquisti verdi	Si/No	Si	Detergenti biodegradabili (70%), carta riciclata (30%)
Alimenti biologici nelle mense scolastiche	%	-	Percentuale trascurabile

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Promuovere attività di educazione alla sostenibilità.

Stimolare la partecipazione delle persone ed incoraggiare il confronto di idee nelle decisioni più importanti che riguardano il futuro della collettività (es. per la mobilità).

Organizzare iniziative (a carattere intergenerazionale) che favoriscano la conoscenza degli ambienti naturalistici di maggior pregio.

Favorire le sinergie tra le associazioni che operano sul territorio per coordinare le attività.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere iniziative che sviluppino la diffusione della cultura della sostenibilità; particolare attenzione va rivolta alla formazione delle nuove generazioni.

Attuare una politica organica in modo che ogni intervento comunale sia coerente con i principi della sostenibilità.

Proseguire nel percorso di coinvolgimento dei cittadini in materia ambientale (A21L).

Applicare, una volta a regime, la contabilità ambientale, quale strumento a supporto della programmazione.

Mantenere aggiornato il sistema di indicatori ambientali messo a punto dai processi già menzionati.

Portare a termine il processo verso la Registrazione ambientale Emas; promuovere la Certificazione ambientale presso le aziende.

Accrescere la conoscenza all'interno dell'Ente sulle ricadute in termini di sostenibilità delle attività svolte dai singoli servizi.

Intensificare la politica di acquisti/appalti verdi; inserire nel bando di gara per acquisto di materiale per l'attività di ufficio l'obbligo di acquisto di prodotti realizzati con materiale riciclato e riciclabile.

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli alimenti biologici, specialmente nelle mense scolastiche.

Area 2. Ambiente naturale e verde urbano

Il Comune ha ampie competenze sull'ambiente naturale, sul territorio agrario e sul verde urbano.

Gli strumenti urbanistici e i regolamenti deliberati dal Consiglio comunale sono il quadro di riferimento per gli interventi volti a salvaguardare e valorizzare le aree protette, le zone naturalistiche, il paesaggio rurale, il verde pubblico ed a garantirne l'accessibilità ed una corretta fruizione ai cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha anche il compito di gestire le aree verdi e i parchi cittadini, di curare l'arredo verde urbano, nonché di vigilare sulla corretta gestione del verde privato (denunce potature e abbattimenti alberi).

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini. (da PA3.A: 09-04)

Adottare il nuovo Regolamento di Polizia Rurale armonizzato a livello sovracomunale e promuoverne la conoscenza. (da PA3.A: 09-04)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Adottare il nuovo Regolamento di Polizia Rurale armonizzato a livello sovracomunale (2004).

Promuovere la conoscenza del nuovo Regolamento di Polizia Rurale presso le associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori attraverso incontri e/o corsi di formazione (2004/5).

Intervenire a tutela del patrimonio naturale (indicatori monetari 2004).

Procedere all'intervento idrografico di sistemazione delle sponde sul fiume Tagliamento (indicatori monetari 2004).

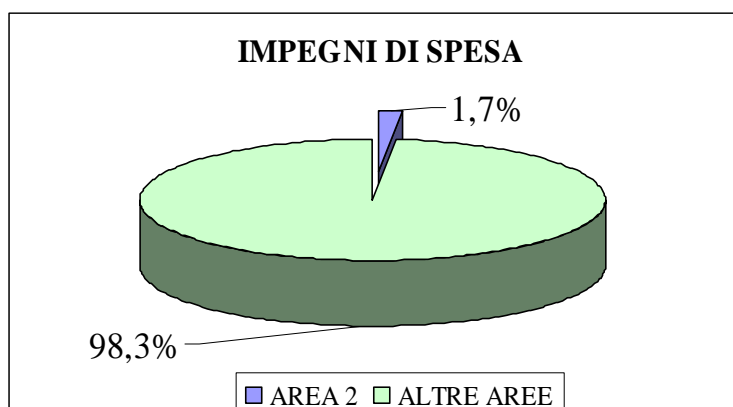
Mantenere, curare ed arredare le aree verdi (indicatori monetari 2004).

Sostenere l'attività del canile comprensoriale (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" quasi 12.000€ pari all'1,7% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; anche gli impegni di spesa, che ammontano a circa 8.500 € rappresentano solamente l'1,7% del totale.

Area "Ambiente naturale e verde urbano"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	11.638,46	8.488,57	100%
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0%
Totale "Area 2"	11.638,46	8.488,57	100%



L'intero importo è stato destinato alle spese correnti, che hanno avuto un peso pari al 3% sul totale spese correnti del bilancio ambientale.

Spese correnti:

Riguardano prevalentemente spese per la manutenzione delle aree verdi e per il contributo al canale comprensoriale.

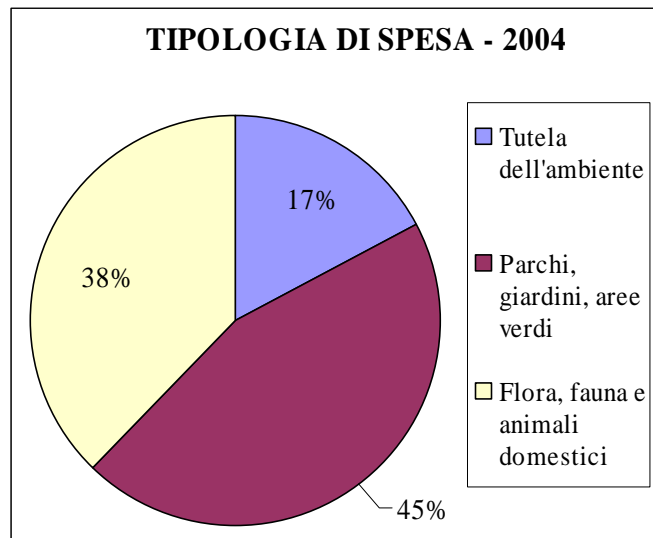
Meritano, inoltre, di essere segnalate le spese relative alle domande di concessione d'uso di due aree golenali a Vidulis da destinare al ripristino di prati stabili e compatibili col SIC; si tratta di superfici per complessivi 180mila metri quadri per le quali, tuttavia, mancano ancora la concessione ed i fondi necessari all'intervento.

Investimenti:

Nel 2004, nell'Area "Ambiente naturale e verde urbano" risultano iscritti a bilancio solo residui relativi all'intervento idrografico di sistemazione delle sponde sul fiume Tagliamento che, a causa delle piene verificatesi, è stato posticipato al 2005.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Tutela dell'ambiente	1.468,00
Parchi, giardini, aree verdi	3.820,57
Flora, fauna e animali domestici	3.200,00
TOTALE	8.488,57



In assenza di interventi particolarmente rilevanti, gli impegni di spesa sono abbastanza equamente distribuiti fra i tre aggregati considerati.

LA SITUAZIONE

Il territorio del comune di Dignano presenta una certa ricchezza di biodiversità legata, in particolare, alla presenza del corridoio ecologico costituito dal fiume Tagliamento. Una porzione del territorio comunale ricade nel Sito di Importanza Comunitaria "Greto del Tagliamento".

Meritano inoltre di essere menzionate la Roggia di Carpacco (o di Sant'Odorico), oggetto di vincolo paesaggistico, e le due zone di interesse archeologico, quella del castelliere di Bonzicco ed i resti di villa romana a Vidulis.

UTILIZZO DEL TERRITORIO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie ad uso agricolo	1.419,5	52,1	Zone di interesse agricolo paesaggistico, di preminente interesse agricolo (riordino fondiario) e di interesse agricolo (E4, E5 ed E6 del PRG)
Superficie P.R.P. del Tagliamento	1.031,3	37,8	Zone E4 interne al P.R.P. del Tagliamento
Superficie a basso impatto	48,4	1,8	Superficie agricola coltivata con tecniche di produzione integrata o biologica; nel 2003 era l'1,4%
Aree tutelate	n. d.	n. d.	SIC: Greto del Tagliamento; vincolo paesaggistico: Roggia di Carpacco; zona di interesse archeologico: castelliere di Bonzicco e resti di villa romana a Vidulis
Superficie boscata	57,1	2,1	
Superficie a prati stabili	n. d.	n. d.	
Zone umide	-	-	

La superficie ad uso agricolo interessa oltre metà del territorio e questo indica l'importanza del settore per la qualità paesaggistica e per la tutela ambientale del territorio. Modesti sono però gli elementi di pregio e di valorizzazione del settore e solo l'1,8% delle superfici ha aderito alle misure agroambientali proposte dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Confrontando i dati del V censimento dell'Agricoltura (del 2000) con quelli del precedente (1990) si constata la ragguardevole diminuzione di aziende zootecniche, passate da 280 a 187; l'incidenza del carico zootecnico nel territorio comunale ha seguito un andamento del tutto simile, subendo una pesante contrazione². Tale dinamica si è manifestata nel comune di Dignano in modo decisamente più marcato di quanto non sia accaduto nel Distretto³ o a livello regionale.

Se questa evoluzione riduce gli impatti diretti della zootecnia, evidenzia anche gli enormi cambiamenti che hanno interessato il settore primario negli ultimi lustri, con le immaginabili conseguenze a livello culturale e di presidio del territorio.

Il verde pubblico a disposizione è pari a 16,5 ettari, con una dotazione media per abitante pari a 68,5 metri quadri. La disponibilità appare buona, anche in virtù delle caratteristiche di fruibilità

² L'incidenza del carico zootecnico, espresso in UBA/SAU (unità di bestiame adulto per ettaro di superficie agricola utilizzata), è diminuita addirittura del 43%, passando da 0,66 a 0,38.

³ Ad eccezione del Comune di San Daniele del Friuli: -62%. Variazione media nel Distretto: -24%. Variazione media in Friuli Venezia Giulia: -18%.

dell'ambiente circostante i centri abitati.

Non sono disponibili i dati sulla ripartizione del verde pubblico per tipologia e destinazione.

VERDE PUBBLICO		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Dotazione totale ⁴	mq	164.922
Dotazione pro capite	mq/abitanti	68,5
Rapporto verde pubblico / superficie urbanizzata	%	0,44

Nel 2004, le attività di riqualificazione delle aree verdi sono modeste, limitate alla gestione ordinaria. Allargando l'orizzonte temporale vanno, invece, evidenziati due interventi specifici: la sistemazione idrografica delle sponde del fiume Tagliamento (che è slittata al 2005) e l'avvio dell'iter per la realizzazione di un percorso cicloturistico legato al progetto "Civiltà del sasso". Questo progetto, di cui è capofila il Comune di Sedegliano, ha ottenuto nel 2004 un finanziamento nell'ambito della programmazione 2000-2006 del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Significativa, inoltre, è l'adozione del nuovo Regolamento di Polizia Rurale.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Riqualificazione del territorio	Numero	1	Domanda di concessione d'uso di 2 aree golenali per ripristino prati stabili; nel 2005 sistemazione spondale idrografica fiume Tagliamento
Riqualificazione del verde pubblico	Sì/No	1	Manutenzione ordinaria aree verdi
Regolamento del verde	Sì/No	No	
Regolamento di polizia rurale	Sì/No	Sì	Adozione del Nuovo regolamento
Polizia rurale	Ore	28	Attività di polizia rurale; nel 2003: 16 ore
Riqualificazione dei sentieri	Numero	0	Sentieri soggetti a manutenzione
Itinerari cicloturistici	Numero	0	Percorso "Civiltà del sasso" (ottenimento finanziamento; vedi Area 4)
Censimento presenze arboree significative	Sì/No	No	
Tutela flora, fauna ed animali domestici	Numero	1	Contributi al canile comprensoriale

⁴ Include "Sport e spettacoli all'aperto".

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Aumentare il controllo sulla gestione dell'ambiente pubblico e privato.

Conservare al meglio gli elementi naturali della zona (es. pulizia del fiume Tagliamento e difesa della sua naturalità).

Favorire la trasformazione di alcuni campi da coltivati a prati stabili (essenziale per il ripopolamento della fauna).

Promuovere presso gli agricoltori metodi di coltivazione più sani e rispettosi dell'ambiente (es. ridurre l'impiego dei diserbanti).

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Potenziare gli strumenti di salvaguardia e di fruizione delle aree naturali di pregio.

Coordinare con i Comuni limitrofi la riqualificazione e la tutela degli ambienti fluviali come corridoi e nodi ecologici.

Favorire l'evoluzione verso un'agricoltura sostenibile.

Preservare i prati stabili per fini naturalistici e paesaggistici.

Potenziare il rapporto pubblico-privato nell'allestimento e nella cura del verde pubblico, anche coinvolgendo le aziende agricole della zona.

Rendere gli spazi verdi pubblici e i parchi scolastici più fruibili per i bambini.

Salvaguardare e qualificare il verde privato, anche attraverso regolamenti, prevenendo l'introduzione di specie allofone e censendo le emergenze verdi.

Prevedere verde in quantità e qualità adeguate nei nuovi insediamenti a fini civili e produttivi.

Area 3. Ambiente urbano

Trovano collocazione in quest'Area gli interventi di pianificazione sostenibile e di riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, quelli rivolti alla tutela ed al recupero del patrimonio comunale (sia esso architettonico, archeologico o storico), le attività indirizzate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la riqualificazione di siti dismessi¹.

In quest'Area si valorizzano, inoltre, le realizzazioni di opere eseguite seguendo criteri di bioarchitettura e l'acquisto di arredamenti eco-compatibili.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Ridurre i fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (ridistribuzione del suolo pubblico, riqualificazione della forma urbana). (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali e alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Adeguare gli strumenti urbanistici (indicatori monetari 2003).

Ristrutturare la sede della protezione civile (edificio storico; indicatori monetari 2004).

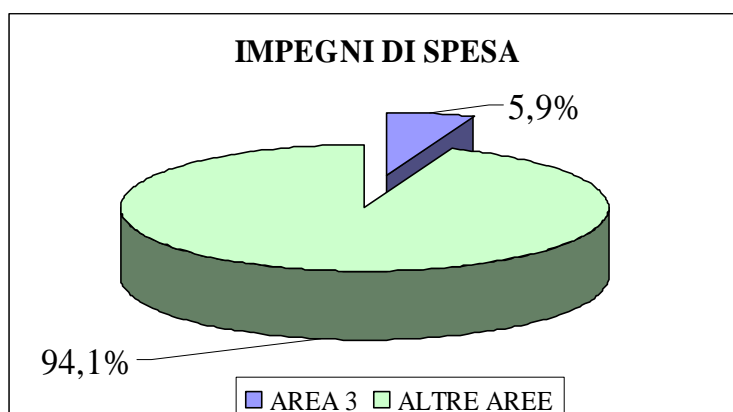
Sostenere la ristrutturazione delle facciate degli edifici privati (indicatori monetari 2003).

¹ Non vengono invece considerate in questo ambito le opere relative alla rete viaria e, più in generale, alla mobilità, che sono analizzate nell'Area 4, e gli interventi volti a bonificare siti inquinati, che sono trattati nell'Area 8.

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente urbano" oltre 56.000€ pari all'8,2% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a quasi 30.000 € rappresentano il 5,9% degli impegni "ambientali" totali.

Area "Ambiente urbano"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	0,00	0,00	0,0%
Spese in conto capitale	56.200,00	29.386,90	100%
Totale "Area 3"	56.200,00	29.386,90	100%



L'intero importo è stato destinato agli investimenti, che hanno avuto un peso pari al 19,2% sul totale spese in conto capitale del bilancio ambientale.

Spese correnti:

Risultano iscritti a bilancio solamente residui dell'esercizio precedente riferibili alle spese per la redazione della Variante n°6 al piano regolatore².

Investimenti:

Le spese relative agli interventi di ristrutturazione che hanno interessato la sede della protezione civile, pur non essendo ispirate a criteri di bio-architettura, sono state imputate al 10% in quanto opere di riqualificazione di edifici soggetti a particolari vincoli per il loro valore storico.

Lo stanziamento riguardante il completamento delle infrastrutture previste dal Piano di Insediamento Produttivo a Carpaccio è stato considerato al 25%; le opere sono poi state congelate.

Non risultano impegni di spesa nell'anno in oggetto per l'acquisto di arredamento biocompatibile da destinarsi ai vari edifici di proprietà dell'Ente.

² Le spese di adeguamento degli strumenti urbanistici vengono considerate, nel Bilancio Ambientale, per una quota del 25% in virtù dell'attitudine a pianificare preventivamente la sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall'attuazione dei piani stessi.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Sviluppo urbanistico	29.386,90
Bioedilizia, arredi ecocompatibili	0,00
TOTALE	29.386,90

L'intera spesa dell'Area, nel 2004, si riferisce agli interventi di riqualificazione urbana già descritti in precedenza.

LA SITUAZIONE

Indicatore	USO DEL SUOLO		Note
	Ettari	%	
Superficie urbanizzata	162,1	5,9	Totale superficie a destinazione residenziale, artigianale e industriale
Superficie residenziale	136,8	5,0	
Superficie artigianale e industriale	25,3	0,9	
Superficie destinata a servizi	151,6	5,6	Attrezzature per viabilità, sanità, culto, istruzione, sport, cultura, ecc
Abitazioni non occupate	-	18,7	208 su 1.112 (dati Censimento 2001)
Grado di occupazione ad uso residenziale	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili a fini residenziali ancora disponibili
Grado di occupazione ad uso produttivo	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili ad uso produttivo ancora disponibili
Superficie coperta dai fabbricati residenziali	n. d.	n. d.	Rapporto superficie realmente occupata ad uso residenziale e quella destinata dai principali strumenti urbanistici vigenti (non è considerata la pertinenza dell'edificio).

La superficie territoriale del Comune di Dignano non risulta essere intensamente urbanizzata, con una dotazione di superfici ad uso edificatorio poco superiore a 162 ettari. In particolare, la superficie artigianale e industriale appare contenuta.

Purtroppo, non è stato possibile conoscere i dati relativi al grado di occupazione di queste aree e, quindi, alla disponibilità di superfici per nuove realizzazioni nell'ambito di quelle già individuate dagli strumenti urbanistici vigenti.

Rilevante è, invece, l'occupazione di superfici per infrastrutture di servizio, dovuta in parte alla viabilità statale e provinciale che interessa il territorio comunale; la superficie destinata a servizi copre quasi un decimo del territorio.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi di riqualificazione urbana	Numero	2	Bando riqualificazione facciate, variante n°6 al piano regolatore
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici "storici"	Numero	1	Sede protezione civile
Piani di caratterizzazione	Numero	0	
Criteri/incentivi per la bioedilizia	Sì/No	No	
Interventi pubblici di bioarchitettura e bioedilizia realizzati	Numero	0	
Rapporto concessioni edilizie per ristrutturazioni / concessioni totali	%	46,6	Concessioni per ristrutturazioni e/o ampliamenti di edifici esistenti: 7 su 15 totali
Verifiche su concessioni edilizie	Numero	n. d.	Solo su segnalazione

Quasi la metà delle concessioni edilizie per interventi residenziali straordinari riguardano ristrutturazione ed ampliamenti di edifici già esistenti, non andando quindi a modificare l'uso del suolo.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Verificare che le nuove costruzioni rispettino le caratteristiche architettoniche e gli elementi tipici della cultura locale.

Recuperare ed utilizzare al meglio strutture attualmente in disuso per fini ricreativi (es. le Filande come museo, sede delle associazioni, ecc.).

Catalogare e valorizzare le risorse artistiche presenti sul territorio (es. inserendo gli elementi di valore storico/culturale negli itinerari in via di organizzazione).

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Attuare una politica delle infrastrutture indirizzata alla minimizzazione dell'impatto ambientale e tesa alla rivalutazione ed alla fruibilità del tessuto urbano.

Introdurre norme a favore della bioedilizia nel Regolamento edilizio.

Applicare criteri di bioarchitettura nelle nuove realizzazioni e nelle ristrutturazioni pubbliche.

Prendere in considerazione, in occasione di nuove forniture, la possibilità di acquistare arredi ed attrezzature eco-compatibili.

Sensibilizzare in materia di bioarchitettura e arredi eco-compatibili il mercato privato.

Effettuare controlli per prevenire abusi edilizi.

Area 4. Mobilità

In quest'Area rientrano tutti gli interventi infrastrutturali e le attività per una gestione più sostenibile della mobilità ed i provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico.

Il Comune è dotato di un proprio Piano Urbano del Traffico (PUT) approvato nel 1998 di cui si prevede una revisione in tempi brevi.

La gestione della rete viaria (viabilità, pulizia e sgombero della neve, manutenzione delle) è una delle attività caratteristiche dell'Ente, il quale è anche tenuto al servizio di vigilanza ed alla gestione degli automezzi comunali. Inoltre, sostiene il servizio di trasporto scolastico, mentre la rete di trasporto pubblico all'interno del territorio comunale è garantita dalla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF di Udine.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Migliorare la mobilità nel territorio comunale (da PA3.A: 06-04) e le condizioni generali di circolazione (movimento e sosta). (da AAI)

Ridurre gli incidenti stradali e, in particolare, difendere le utenze deboli (pedoni e ciclisti). (da AAI)

Definire alternative al trasporto individuale: incentivare l'uso del trasporto pubblico (da AAI) e favorire la circolazione sostitutiva (pedonale e ciclistica). (da PA3.A: 06-04)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Incentivare il trasporto ciclistico creando una rete di percorsi ciclabili urbani (su sede propria o corsia riservata) che favorisca, ove possibile, le connessioni tra capoluogo e frazioni: costruzione di due piste ciclabili (una a nord e una a sud) (2004/6).

Realizzare un percorso cicloturistico nell'ambito del Progetto "Civiltà del sasso" (2004/6).

Valorizzare e sviluppare i percorsi pedonali esistenti in sede propria: abbattimento delle barriere architettoniche presenti, estensione e messa in sicurezza dei marciapiedi, riorganizzazione ed attrezzatura degli attraversamenti stradali (2004/7).

Riqualificare la viabilità urbana comunale (borghi rurali) (2004/7).

Effettuare il secondo lotto di lavori relativi al miglioramento della viabilità presso il cimitero, le scuole e gli impianti sportivi del capoluogo (indicatori monetari 2004).

Completare il parcheggio presso la chiesa di Carpacco (indicatori monetari 2004).

Effettuare la manutenzione stradale ordinaria: sistemazioni, asfaltature, segnaletica, pulizia strade (indicatori monetari 2004).

Collocare un semaforo moderatore di velocità in via Nazionale, a Vidulis (indicatori monetari 2004).

Svolgere attività di educazione stradale nelle scuole (indicatori monetari 2004).

Assicurare il servizio di viabilità presso gli istituti scolastici ed in occasione di sagre, manifestazioni e mercati (indicatori monetari 2004).

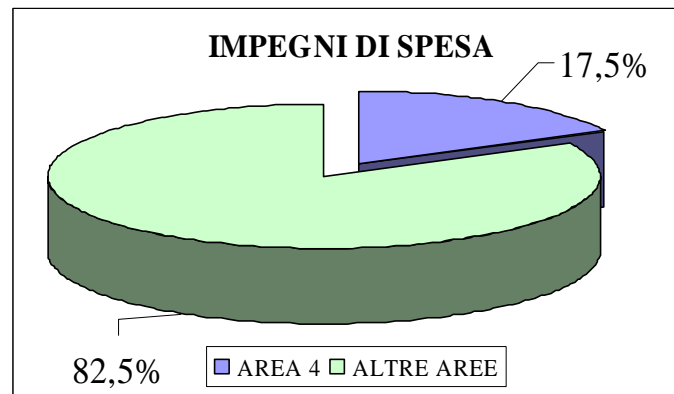
Garantire il servizio di trasporto scolastico (indicatori monetari 2004).

Avviare la revisione del PUT a livello sovra-comunale (2005/06).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Mobilità" quasi 94.000 € pari al 13,7% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a quasi 88.000 € rappresentano il 17,5% degli impegni "ambientali" totali.

Area "Mobilità"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	47.268,69	41.467,09	47,1%
Spese in conto capitale	46.481,12	46.481,12	52,9%
Totale "Area 4"	93.749,81	87.948,21	100%



Gli impegni di spesa sono quasi equamente suddivisi tra spese correnti ed investimenti.

Spese correnti:

Nel 2004 si segnalano le spese connesse all'iter (progettazione e istruttoria pratiche) per la realizzazione del percorso cicloturistico nell'ambito del progetto di riqualificazione del territorio e di animazione turistica.

Le spese relative alla gestione del trasporto scolastico (es. manutenzione degli scuolabus), sebbene la natura del servizio le renda eleggibili tra le "spese sociali", sono state ugualmente considerate per un 25% in quanto concorrono all'abbattimento dell'inquinamento e all'alleggerimento del traffico veicolare.

L'Amministrazione Comunale non dispone di vetture a basso impatto ambientale (elettriche, a metano, ecc.) nel proprio parco mezzi e, pertanto, non è stata considerata "verde" alcuna altra spesa per manutenzione o carburanti, ad eccezione di quelle legate all'utilizzo della spazzatrice.

Sono, inoltre, state considerate le spese relative all'attività di pulitura strade (sia inerenti alla "Convenzione verde" sovracomunale sia svolte autonomamente dall'Ente).

Tra le spese correnti sono stati anche inseriti 6.000 Euro per la posa in opera di un semaforo moderatore di velocità in via Nazionale, a Vidulis.

Gli importi relativi alla sostituzione della segnaletica stradale sono stati imputati al 20%, valutati per il contributo alla sicurezza e al mantenimento di un arredo urbano armonico.

Secondo le stesse logiche sono stati valutati al 20% anche gli interventi di manutenzione ordinaria delle strade comunali: nel 2004 questi hanno riguardato asfaltature, la posa di griglie stradali e di guarnizioni nei pozzetti.

Nel corso del 2004 non sono state acquistate dalla Polizia Municipale attrezzature funzionali alle tematiche di sostenibilità (es. fonometro, etilometro).

Investimenti:

L'unico impegno di spesa in conto capitale riferibile all'Area "Mobilità" riguarda il secondo lotto di

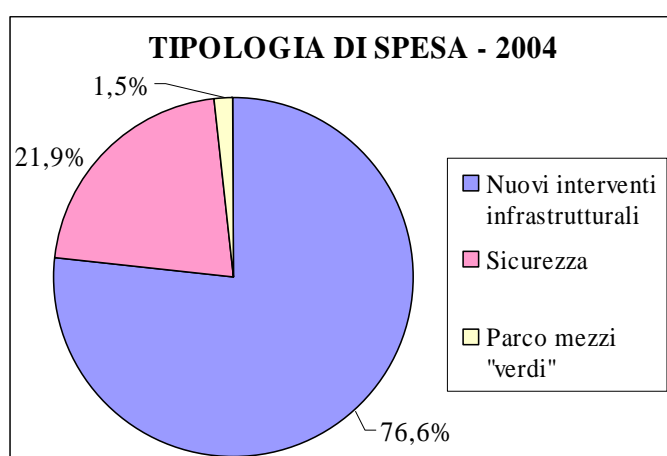
lavori per il miglioramento della viabilità presso il cimitero, le scuole e gli impianti sportivi del capoluogo. In assenza di specifica vocazione ambientale o sostenibile, è stata considerata per una quota pari al 20%, seguendo le logiche espresse in precedenza.

La copertura finanziaria necessaria per il completamento del parcheggio presso la chiesa di Carpacco e per la prosecuzione dei lavori per la messa in opera del primo tratto di pista ciclabile tra Vidulis e Carpacco è garantita dagli impegni di spesa di competenza degli esercizi precedenti.

Risultano, inoltre, a bilancio i residui necessari alla realizzazione del già citato percorso cicloturistico “Civiltà del sasso”, in collaborazione con i Comuni di Sedegliano, Mereto e Flaibano.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Nuovi interventi infrastrutturali	67.357,41
Sicurezza	19.247,02
Parco mezzi "verdi"	1.343,78
Totale	87.948,21



Analizzando la spesa per tipologia, emerge chiaramente la prevalenza dell'aggregato “Nuovi interventi infrastrutturali” che, nel 2004, comprende gli interventi per il miglioramento della viabilità del capoluogo, le spese relative al percorso cicloturistico (progettazione) e gli interessi passivi relativi a realizzazioni precedenti.

Quasi un quinto delle risorse impegnate riguarda le attività volte ad incrementare la sicurezza (posa del semaforo limitatore di velocità, piccoli interventi di manutenzione stradale, pulizia, segnaletica, ecc.).

L'aggregato *Parco mezzi "verdi"*, vista l'assenza di veicoli comunali a basso impatto ambientale, può contare solo sulla quota delle spese connesse al servizio di trasporto scolastico.

LA SITUAZIONE

Il Piano Urbano del Traffico fissa i criteri per incentivare l'uso del trasporto pubblico, favorire la circolazione sostitutiva (pedonale e ciclistica) e regolamentare la sosta veicolare. Sono altresì

indicate le diverse strategie previste ai fini della riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico¹. (AAI) Il Distretto ha affidato, alla fine del 2005, l'incarico per l'elaborazione di linee guida armonizzate a livello sovra-comunale per la gestione della mobilità.

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano del traffico / della mobilità	Si/No	Si	Il PUT in vigore è stato approvato nel 1998; sono allo studio linee guida a livello di Distretto
Informazione sulla mobilità sostenibile ed educazione stradale	Numero Ore	n.d. 4	Interventi e campagne Ore impegnate dalla Polizia Municipale; nel 2003 erano 23 ore
Interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico nell'anno	Numero	5	Posa del semaforo moderatore di velocità in via Nazionale (Vidulis), ripristino viabilità in vari tratti di strade comunali (asfaltature, ripristino segnaletica orizzontale, manutenzione griglie stradali e pozzetti), sfalcio cigli stradali

Nell'anno considerato, l'attività di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale nelle scuole risulta estremamente limitata, molto inferiore sia rispetto agli altri Comuni del Distretto sia rispetto al 2003. Al contrario, il servizio di viabilità presso le scuole ha richiesto ben 334 ore.

Importante è l'azione svolta per la sicurezza della mobilità, in particolare, la posa in opera del semaforo moderatore di velocità in via Nazionale a Vidulis.

INFRASTRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Lunghezza della rete stradale	Km	42,85	Di cui: strada statale (km. 11,38), strade provinciali (km. 2,095), strade comunali (km. 29,375)
Ztl, zone 30 e aree pedonali	Km	0,0	
Estensione delle piste ciclabili	Km	1,37	Tratto Vidulis-Carpacco (in corso di realizzazione); dal 2006 lavori al tratto Dignano-sud (km 1,15); nel 2004 approvato finanziamento per il Percorso "Civiltà del sasso"
Parcheggi in struttura propria	Numero	0	
Parcheggi a raso	N° posti	257	Numero posti auto lungo la rete stradale

Quando saranno ultimati i lavori alla pista ciclabile, questa raggiungerà un'estensione complessiva superiore ai due chilometri e mezzo.

Monitorare l'andamento degli incidenti sul territorio comunale consente di programmare e attuare soluzioni mirate, con ricadute dirette sulla sicurezza e sulla qualità della vita (alleggerendo anche la pressione sul sistema sanitario, in termini di costi e di tempi).

¹ Vedi Area 8.

INCIDENTI STRADALI			
Indicatore	Unità di misura	2003	2004
Incidenti	Numero	5	7
Feriti	Numero	3	6

Per la riduzione degli eventi è possibile attendersi un contributo importante dagli interventi strutturali e dall'attività di informazione e di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale.

TRASPORTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Mezzi pubblici a basso impatto	Numero	0	
Consumo dei mezzi comunali	Litri	6.497	Compresi decespugliatori e tosaerba
Spostamenti "sostenibili" dei bambini	%	n.d.	
Trasporto pubblico: copertura	Numero	n.d.	Linee di trasporto pubblico con almeno una fermata nell'area
Trasporto pubblico: estensione rete	Km	n.d.	
Trasporto pubblico: passeggeri trasportati	N°/anno	n.d.	

I dati sul trasporto pubblico sono stati richiesti alla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF di Udine, ma non sono ancora disponibili. Non è quindi possibile, per il momento, valutare la copertura e l'efficacia di tale servizio, il cui apporto è fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

I dati sul consumo dei veicoli comunali evidenziano un andamento sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Migliorare l'offerta del trasporto pubblico nel collegamento tra le frazioni.

Aumentare la sicurezza stradale (es. inserire rallentatori di velocità, semafori, strisce pedonali, ecc.).

Limitare l'impatto del traffico pesante sulla rete viaria comunale.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Inserire l'impatto sulla mobilità e sulla sicurezza come criteri di valutazione in tutte le scelte urbanistiche, in particolare in quelle riguardanti le nuove urbanizzazioni.

Proseguire nella realizzazione di infrastrutture che favoriscano la mobilità alternativa sia su sede stradale "ordinaria" che su strade interpoderali.

Acquisto di automezzi ad alimentazione a minore impatto ambientale (gas metano, ecc.) nel caso di nuove forniture.

Analisi del trasporto pubblico per valutarne la portata, l'efficienza ed il grado di soddisfazione degli utenti.

Studiare i mezzi di trasporto utilizzati e le caratteristiche degli spostamenti delle varie categorie sociali e dei diversi portatori d'interesse in modo da pianificare interventi a favore della mobilità sostenibile (car-sharing, ecc).

Offrire una corretta informazione sulle opportunità di mobilità sostenibile.

Area 5. Gestione dei rifiuti

Il Comune è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti, che limiti l'impatto ambientale degli stessi:

- promuovendo la riduzione della produzione di materiali secondari ed il loro conferimento in forma differenziata;
- curandone la raccolta e lo smaltimento/valorizzazione (es. compost);
- controllando che gli altri soggetti presenti sul territorio comunale operino correttamente;
- programmando interventi di informazione, di comunicazione e di educazione alla gestione dei rifiuti.

Partner primario nella gestione del servizio per il 2004 è la Comunità Collinare del Friuli alla quale il Comune ha affidato:

- la gestione dei servizi di raccolta indifferenziata e differenziata dei RSU e RSAU, del trasporto e del loro smaltimento/recupero nel rispetto delle norme contenute nel regolamento comunale;
- la sottoscrizione di apposite convenzioni con i Consorzi di Filiera (es. CONAI);
- la manutenzione, la gestione ed il reintegro del parco cassonetti. (AAI)

Rientra in quest'Area anche la valorizzazione dei rifiuti tramite recupero energetico (oltre a quello materiale).

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Migliorare la gestione dei rifiuti sul territorio comunale. (da PA3.A: 05-04b)

Migliorare la gestione dei rifiuti speciali sul territorio comunale. (da PA3.A: 05-04c)

Migliorare i rendimenti della raccolta differenziata. (da PA3.A: 05-04a)

Attivare sistemi di raccolta dei rifiuti urbani atti a coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti prodotti ed una loro elevata ed efficiente differenziazione. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento della produzione di rifiuti. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Rivedere il Regolamento per l'applicazione della TARSU: inserire agevolazioni (riduzione della tassa sui rifiuti) per chi acquista la compostiera domestica (2004).

Promuovere azioni di sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata (es. realizzazione di una pagina nel sito web del Comune) (2004).

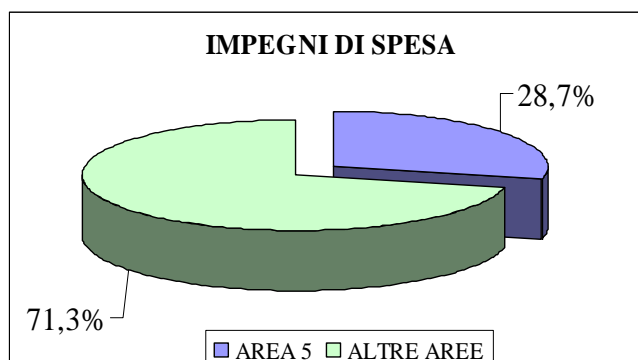
Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte ai produttori di rifiuti speciali ai fini della corretta gestione di quelli assimilabili (es. lettera alle aziende e realizzazione di una pagina nel sito web del Comune) (2004/5).

Provvedere alla gestione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria (progettazione e adeguamento) della discarica di rifiuti inerti (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Gestione dei rifiuti" quasi 152.000 € pari al 22,2% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 144.000 € rappresentano ben il 28,7% degli impegni "ambientali" totali.

Area "Gestione dei Rifiuti"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	147.416,60	139.861,10	97%
Spese in conto capitale	4.300,00	4.284,00	3%
Totale "Area 5"	151.716,60	144.145,10	100%



Le somme impegnate riguardano quasi interamente le spese correnti.

Spese correnti:

Gran parte delle spese correnti nell'anno in oggetto va attribuita al canone di appalto alla Comunità

Collinare per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per il servizio di raccolta rifiuti ingombranti e verdi, per il servizio di raccolta differenziata ed il deposito in discarica dei materiali raccolti (quasi 139.000 € in tutto).

Il resto della spesa è legato all'utilizzo della discarica di inerti (trasferimenti versati alla Provincia).

Investimenti:

Nel corso dell'anno in oggetto è iscritto a bilancio un solo impegno di spesa per la manutenzione straordinaria (progettazione, adeguamento) della discarica di rifiuti inerti del capoluogo.

Analisi della spesa per tipologia:

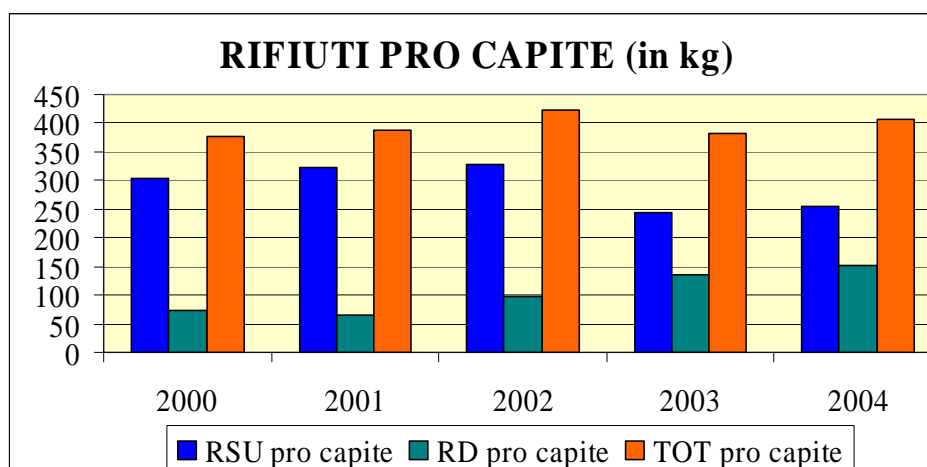
TIPOLOGIA DI SPESA - 2004		Impegni di spesa
Sensibilizzazione, riduzione		0,00
Gestione rifiuti		144.145,10
TOTALE		144.145,10

Nel 2004 non si sono registrati impegni di spesa per attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini o al tessuto produttivo, per favorire comportamenti sostenibili nell'ambito dei rifiuti.

LA SITUAZIONE

PRODUZIONE DI RSU	Unità di misura	Valore	RACCOLTA DIFFERENZIATA	Unità di misura	Valore
TOTALE	ton/anno	613,340	TOTALE	ton/anno	363,861
PRO CAPITE	kg/ab anno	254,71	PRO CAPITE	kg/ab anno	151,11

Nel corso del 2004, ogni abitante ha prodotto mediamente 406 kg di rifiuti, di cui 255 kg smaltiti come rifiuti solidi urbani (RSU) e 151 kg raccolti in maniera differenziata¹.

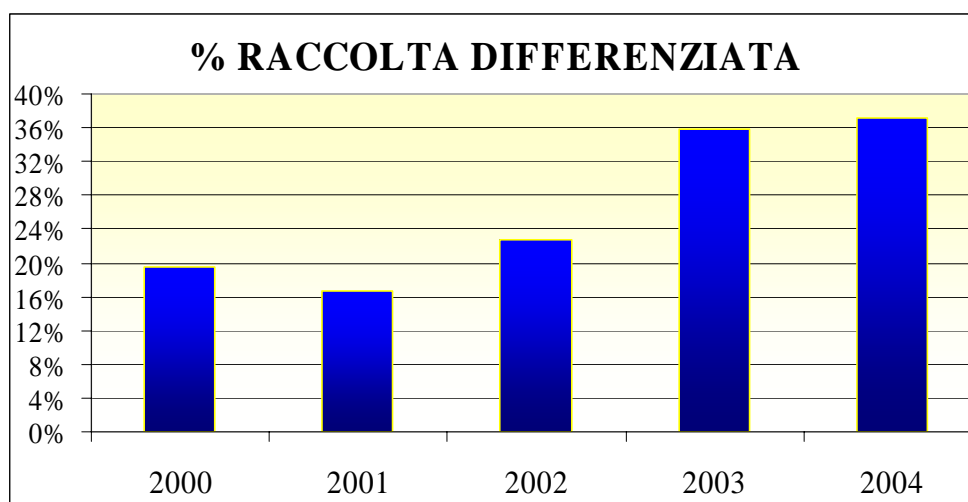


¹ Nell'analizzare la produzione di rifiuti, occorre tenere presente l'anomalo conferimento cui sembra essere soggetta in particolare Carpaccio, riconducibile a comportamenti opportunistici da parte di non residenti.

Dopo essere sceso nel 2003 a 245 kg, il valore di RSU pro capite è risalito rimanendo, comunque, ben al di sotto dei valori medi degli anni precedenti (quando si era attestato intorno ai 320 kg).

La raccolta differenziata pro capite dopo il notevole aumento del 2002 e, soprattutto, del 2003 (quando, in occasione del passaggio al nuovo sistema di raccolta “multimateriale secco” ha raggiunto i 136 kg) sembra, invece, aver rallentato la propria crescita (151 kg, come detto, nel 2004).

Nel 2004 la raccolta differenziata ha superato quota 37% rispetto al totale dei rifiuti raccolti.



La quota percentuale della raccolta differenziata, dopo una flessione nel 2001, ha ripreso la sua crescita beneficiando anche della contemporanea diminuzione dei rifiuti solidi urbani prodotti.

La tendenza positiva degli ultimi anni ha permesso al Comune di Dignano di rispettare i limiti stabiliti dalla legge nazionale (35% alla fine del 2003), anche se rimane notevolmente al di sotto di quelli regionali (40,7% alla fine del 2001 e 55% alla fine del 2003)².

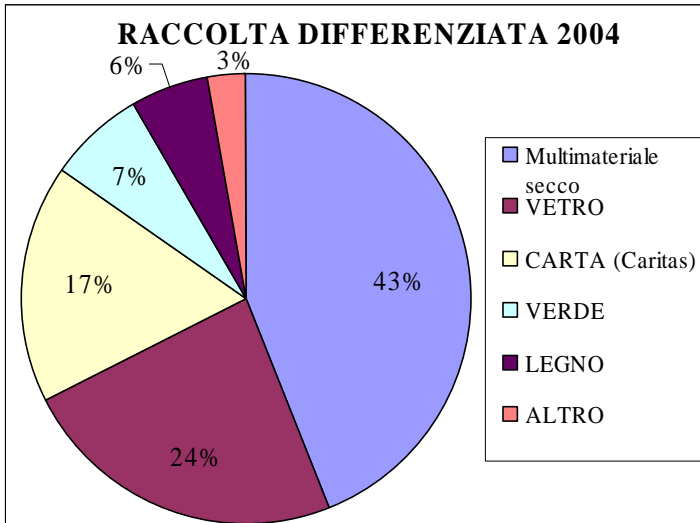
Per dare un ulteriore impulso alla differenziazione sarebbe opportuno mantenere elevato il livello di attenzione della popolazione (attraverso una nuova campagna informativa di sensibilizzazione).

Analizzando più nello specifico la composizione della raccolta differenziata nel 2004, si nota la predominanza del multimateriale secco (carta e cartone, contenitori di plastica, alluminio e ferro di piccole dimensioni) che, insieme alla carta raccolta dalla Caritas, raggiunge circa il 60% del totale, seguito dal vetro (quasi un quarto), dal verde (7%) e dal legno (6%).

Sono dati abbastanza simili a quelli dell'anno precedente (è diminuita la percentuale del vetro mentre è andata a regime la raccolta del multimateriale secco), a testimonianza di una situazione abbastanza consolidata. In valore assoluto si segnalano differenze significativamente tra quelle

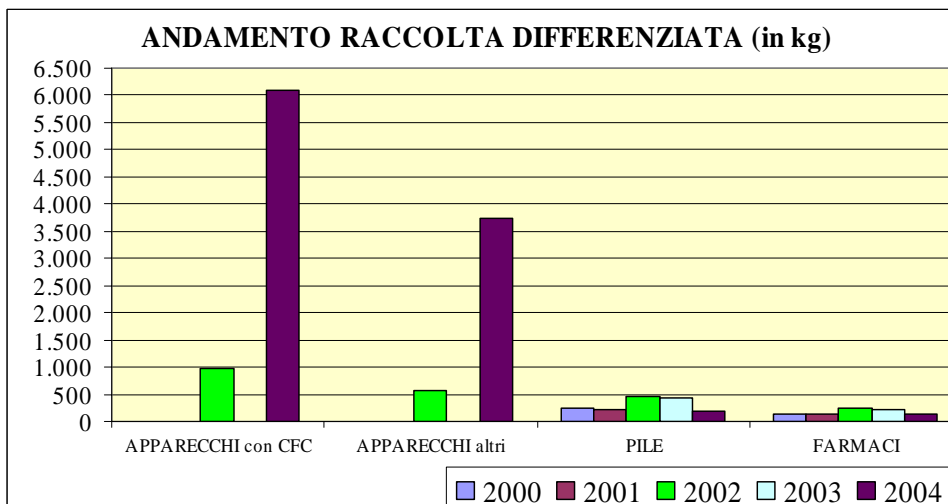
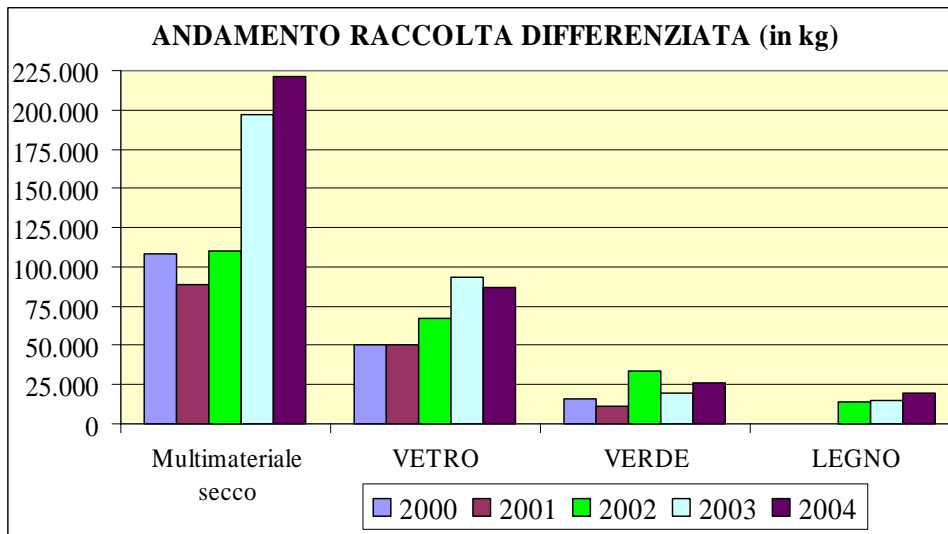
² Limiti fissati, rispettivamente, dal D.Lgs 22/97 e dalla L.R. 27/94.

tipologie di materiali che hanno poco peso relativo: registra un aumento considerevole la raccolta di apparecchi con CFC e altri apparecchi, mentre è in contrazione quella di pile e farmaci.



Multimateriale secco	159.300
VETRO	86.810
CARTA (Caritas)	61.720
VERDE	25.840
LEGNO	20.040
APPARECCHI con CFC	6.095
APPARECCHI altri	3.735
PILE	181
FARMACI	140

Le dinamiche e la composizione della raccolta differenziata negli anni più recenti sono rappresentate nei tre grafici sottostanti.



Per quanto concerne i rifiuti speciali (cioè quelli che per qualità o quantità non possono essere considerati urbani), la gestione viene fatta in modo indipendente dalle singole aziende attraverso ditte specializzate. I dati più recenti si riferiscono al 2002: la produzione totale di rifiuti speciali a Dignano è stata di 152 tonnellate (pari a quasi 64 kg pro capite). Il comparto alimentare ha contribuito alla produzione totale per il 28%.

Vengono di seguito evidenziate le iniziative inerenti la gestione dei rifiuti e le strutture comunali.

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Iniziative di sensibilizzazione	Numero	1	una comunicazione di anomalie nella raccolta differenziata; campagna informativa completa nel 2003, in occasione del passaggio alla raccolta differenziata multimateriale
Interventi su abbandono rifiuti	Numero	0	
Rifiuti ingombranti ritirati a domicilio	ton	n. d.	A cura della Comunità Collinare, su chiamata
Composter distribuiti	Numero	0	Nel 2002 è stata fatta una campagna per la diffusione delle compostiere ma non ha avuto successo
Rifiuti recuperati come energia	%	0	% di rifiuti termovalorizzati
Veicoli per la raccolta a basso impatto	Numero	0	Veicoli elettrici o a metano
Gestione dei fanghi da depurazione	-	n. d.	Vengono ceduti ad un'azienda agricola per spandimento su suolo agricolo

Nel 2004 non si registrano iniziative specifiche nel campo dei rifiuti.

LE STRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Impianti	Numero	3	1 discarica inerti (a Dignano), 2 stazioni ecologiche per il conferimento di RSU (a Dignano e Carpacco)
Punti adibiti alla raccolta differenziata	Numero	59	Cassonetti: 73 RSU, 82 vetro, 66 multimateriale; container: 2 verde, 2 legname, 2 residui ingombranti, 1 apparecchi fuori uso

La discarica di rifiuti inerti situata nel capoluogo, gestita in convenzione col Comune di Rive d'Arcano, è stata autorizzata nel 2001 per una capacità residua di 19.000 metri cubi.

Inoltre il Comune di Dignano gestisce due stazioni ecologiche situate a Carpacco e nel capoluogo.

Nel magazzino comunale è presente un apposito contenitore per lo stoccaggio delle batterie esauste.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Nessuna

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti mediante la sensibilizzazione e l'educazione della popolazione e del tessuto produttivo presente nel territorio.

Insistere nel promuovere lo smaltimento in loco della frazione verde e organica, anche attraverso la diffusione di compostiere e la verifica del loro corretto utilizzo.

Favorire un ulteriore aumento della quota di raccolta differenziata, attraverso una gestione sempre più efficace del servizio ed opportune campagne informative.

Monitorare costantemente l'efficienza e le eventuali non conformità nella gestione delle discariche; verificare il livello della potenziale contaminazione batteriologica.

Area 6. Risorse idriche

Il Comune deve garantire l'accesso dei cittadini all'acqua in quantità e qualità adeguate e, allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle risorse idriche ed il controllo dell'intero ciclo dell'acqua.

Il Comune è titolare delle competenze di:

- gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque;
- depurazione, fognature, monitoraggio acqua (Ambito Territoriale Ottimale - ATO);
- autorizzazioni fognature e allacciamenti;
- autorizzazioni allo scarico in acque superficiali.

Nel 2004, partner primari nella gestione del servizio sono il CAFC per la fornitura dell'acqua da acquedotto e la Comunità Collinare del Friuli per la gestione del sistema di depurazione delle acque reflue.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Prevenire l'inquinamento idrico sul territorio comunale. (da PA3.A)

Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali. (da PA3.A)

Gestire i depuratori comunali in modo da garantire un efficiente processo depurativo nel pieno rispetto della legislazione vigente. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere nuove tecnologie depurative. (da PA3.A: 03-04a)

Migliorare il monitoraggio sul territorio sulla presenza degli scarichi abusivi (da PA3.A: 03-04b)

Migliorare la gestione delle pratiche autorizzative (da PA3.A: 03-04c)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Realizzare un protocollo d'intesa fra i Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare per la realizzazione di un depuratore comprensoriale: stabilire tempi e spese necessarie, con riferimento al Piano stralcio della Provincia (2004/2006).

Provvedere ad una tempestiva manutenzione della rete fognaria e dei depuratori (indicatori monetari 2004).

(continua)

Acquisire il catasto scarichi fra i documenti consultabili dal Comune (2004/2005).

Prevedere Linee Guida, in collaborazione con la Comunità Collinare, la Polizia Municipale e l'Arpa, per la predisposizione di un piano di ispezioni sul territorio per la verifica degli scarichi abusivi (mediante l'utilizzo del catasto scarichi) (2005).

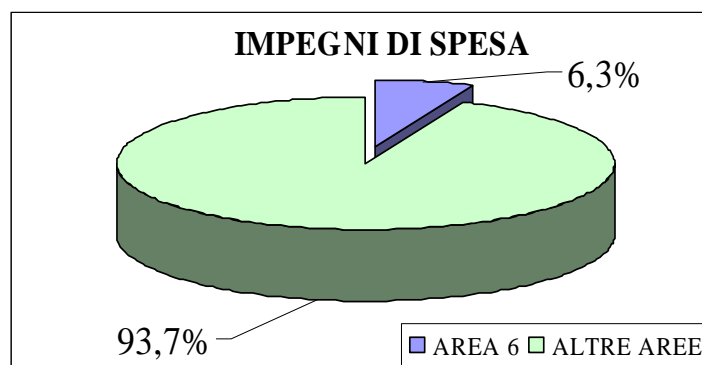
Prevedere strumenti gestionali interni (es.: database) per il controllo delle pratiche autorizzative agli scarichi reflui (2004).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse idriche" quasi 156.000 € pari al 22,8% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 31.000 €, rappresentano il 6,3% del totale.

Il ridimensionamento della quota dell'Area sul totale è dovuto ad uno stanziamento non accertato di quasi 123.000 € iscritto a bilancio.

Area "Risorse Idriche"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	33.151,36	31.566,08	100%
Spese in conto capitale	122.760,00	0,00	0,0%
Totale "Area 6"	155.911,36	31.566,08	100%



L'intero importo impegnato fa riferimento a spese correnti, che hanno avuto un peso pari all'8,8% sul totale spese correnti del bilancio ambientale.

Spese correnti:

Le spese correnti sono in gran parte destinate alla gestione ed alla manutenzione degli impianti di

depurazione.

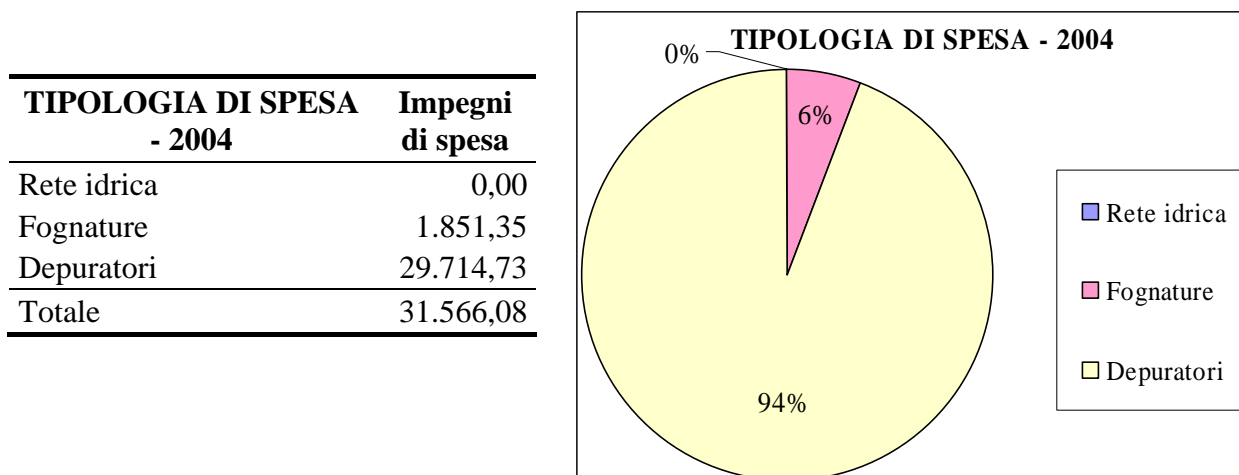
Sono, inoltre, stati impegnati 1.000 € per la pulizia di pozzetti e caditoie stradali.

Infine, sono iscritte spese relative ad oneri passivi legati a mutui accesi in precedenza per effettuare interventi sulla rete fognaria.

Investimenti:

Nell'anno in oggetto si segnala solo uno stanziamento non accertato (e successivamente cancellato) per interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di depurazione.

Analisi della spesa per tipologia:



Suddividendo la spesa per tipologie emerge la predominanza di quelle legate al servizio di depurazione.

LA SITUAZIONE

Il ciclo dell'acqua inizia con la captazione, che può avvenire in falda o da fonti superficiali. Nel caso di Dignano, l'acqua viene fornita principalmente dall'acquedotto del Friuli centrale, gestito dal Consorzio omonimo (CAFC).

Il Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento non possiede pozzi nell'area comunale, ma immette nella rete consortile l'acqua prelevata dal Tagliamento alla presa di Ospedaletto.

PRELIEVI DALLA FALDA		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Per la produzione industriale	mc/anno	n. d.
Per uso acquedottistico	mc/abitante	n. d.

Non è stato possibile ottenere informazioni sui prelievi.

L'acqua immessa nella rete dell'acquedotto giunge alle utenze attraverso una rete principale di oltre 11 km e mezzo di condotte.

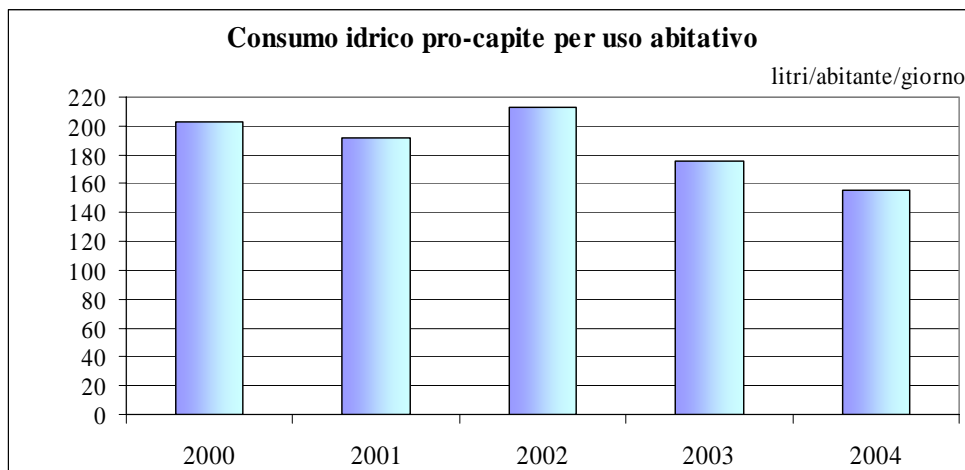
Non conoscendo il valore dell'acqua immessa nel sistema non è possibile determinare l'ammontare delle perdite del sistema distributivo. Un indicatore indiretto di qualità della rete è data dal numero di interventi rilevanti di ripristino per perdite, limitato nel 2004 ad un solo caso.

DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Lunghezza rete acquedotto	Km	11,56
Efficienza: perdite nella rete	Numero	1
	% di mc	n. d.

Nel corso del 2004, per il controllo della qualità chimica delle acque nel Comune di Dignano sono stati effettuati tre prelievi presso le fontane in aggiunta a quelli normalmente effettuati presso le scuole e gli asili di tutti i Comuni in gestione al CAFC Spa.

Il consumo idrico da acquedotto per usi civili, nel 2004, ammonta a quasi 165 mila metri cubi, un valore inferiore a quello del 2003 (oltre 187.000 mc) e che conferma la tendenza alla diminuzione in atto già dall'anno precedente¹.

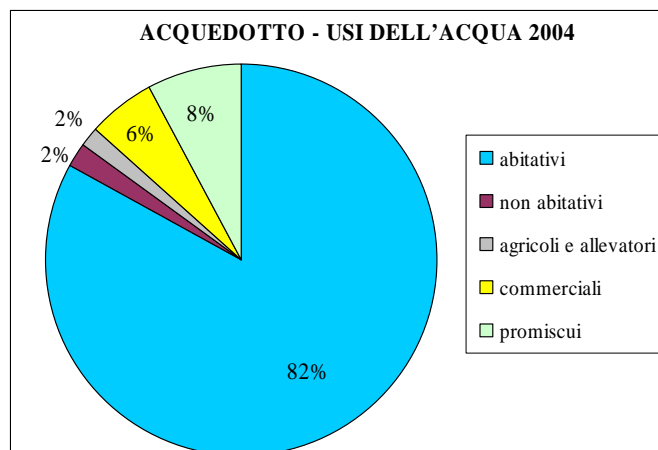
Questo andamento è confermato anche dall'analisi della voce più rilevante, le utenze domestiche.



Dopo aver superato nel 2002 i 213 litri/abitante/giorno, il consumo pro-capite ha iniziato a diminuire fino ai circa 156 litri/abitante/giorno del 2004; un decremento rilevante.

¹ Il consumo idrico da acquedotto per usi civili ha toccato il suo apice nel 2002, quando superò i 203.000 mc.

L'incidenza del consumo per uso abitativo emerge anche dalla scomposizione del consumo idrico per uso civile.



L'impatto ambientale delle acque reflue viene ridotto soprattutto attraverso la rete fognaria e gli impianti di depurazione ai quali si connette.

RETE FOGNARIA			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Nota
Utenze allacciate	Numero %	n. d. n. d.	
Utenze industriali allacciate	Numero	14	Nel periodo 2000-2003: 3 alimentari, 2 non alimentari, 9 assimilate
Scarichi industriali autorizzati	Numero	n. d.	
Autorizzazioni allo scarico rilasciate	Numero	n. d.	

Non è stato possibile ottenere informazioni sulle utenze, civili e industriali, collegate al sistema fognario.

Le acque di lavaggio degli automezzi comunali vengono raccolte insieme alle acque meteoriche e inviate alla rete fognaria. (AAI)

Secondo quanto emerso dallo "Studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare", gli impianti di depurazione rappresentano attualmente un elemento di grande preoccupazione nella gestione delle acque reflue.

Tuttavia la capacità depurativa nominale installata degli impianti del Comune non pone Dignano tra le realtà più preoccupanti²: dei quattro impianti in attività solo quello di Carpacco non risulta dotato

² Sulla base di una stima del consumo medio giornaliero per abitante (partendo dai consumi complessivi rilevati nell'anno 2004 e dal numero di abitanti censiti), sono stati calcolati gli "abitanti equivalenti" che gravano su ciascun impianto di depurazione, secondo la configurazione delle reti fognarie ad esso afferenti.

di una capacità sufficiente.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Indicatore	Valore	Nota
Unità in funzione	4	2 impianti di trattamento secondario (trattamento biologico, a Dignano e Carpacco), 2 impianti di trattamento primario (trattamento di sgrezzatura, a Vidulis e Bonzicco)
Controlli effettuati	12	Controlli su 9 parametri ³ ogni trimestre negli impianti secondari e ogni semestre in quelli primari
Non conformità	2	2 non conformità al parametro Ph: negli impianti primari

Lo studio individua diverse soluzioni per una rimodulazione della rete e per il miglioramento del sistema depurativo.

Risulta evidente, inoltre, la necessità di controlli frequenti e della verifica della funzionalità anche nelle condizioni di maggior pressione inquinante.

Anche nel campo della gestione delle acque reflue azioni di informazione e di orientamento dei cittadini e delle imprese potrebbero dare risultati interessanti per la riduzione delle quantità e miglioramento della qualità dei fluidi in arrivo con miglioramento dell'efficienza, dei costi e della qualità delle acque in uscita.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Promuovere azioni di sensibilizzazione per un corretto utilizzo delle risorse idriche.

Verificare frequentemente l'eventuale presenza di perdite nell'acquedotto per scongiurare sprechi.

Migliorare la rete fognaria per collegare le abitazioni ancora non allacciate.

³ L'analisi di laboratorio si concentra sui seguenti parametri: BOD, COD, pH, Azoto ammoniacale, Tensioattivi, Cloruri, materiali in sospensione e grossolani, grassi e oli. (AAI)

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Intervenire per aumentare la capacità depurativa e migliorare l'efficienza dei trattamenti, necessità chiaramente evidenziate dall'analisi dello status quo svolta nell'ambito dello "Studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare".

Prevedere frequenti e accurati controlli per verificare l'efficienza degli impianti di depurazione al fine di intervenire tempestivamente in caso di superamento dei valori limite.

Acquisire un quadro informativo completo e aggiornato in merito alle utenze allacciate alla rete fognaria ed agli scarichi industriali autorizzati.

Intensificare le ispezioni volte ad identificare gli scarichi abusivi.

Avviare campagne informative sul corretto uso delle risorse idriche.

Migliorare il monitoraggio delle perdite nella rete di distribuzione idrica.

Installare un dispositivo per il trattamento delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali nell'area antistante il magazzino comunale.

Area 7. Risorse energetiche

In quest'Area si considera la pressione sulle risorse energetiche con l'eccezione di quella esercitata dalla mobilità, già considerata nell'Area 4.

In questo ambito, il Comune ha competenze limitate. Data la dimensione, non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e la sua responsabilità verso la cittadinanza è limitata alla gestione dell'illuminazione pubblica.

Ampio è al contrario il campo dei possibili interventi volontari e rilevante è l'impatto potenziale che l'Amministrazione può avere nel migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'utilizzo di risorse. Il Comune può infatti intervenire sulle modalità con le quali svolge la propria attività istituzionale, inserendo tra gli obiettivi la riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento dei propri edifici) ed influenzando in vario modo sulle scelte dei privati (es. con il regolamento edilizio) per favorire il risparmio energetico.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Promuovere il risparmio energetico sul territorio. (da PA3.A: 07-04)

Migliorare il consumo energetico delle strutture comunali. (da PA3.A)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse energetiche. (da Doc.Prog.P.A.)

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Promuovere la diffusione della produzione energetica con il sistema del fotovoltaico: attività di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini, tramite incontri con esperti e la distribuzione di materiale informativo (2005).

(continua)

Acquistare apparecchiature e dispositivi (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici ecc) a basso consumo energetico (2004).

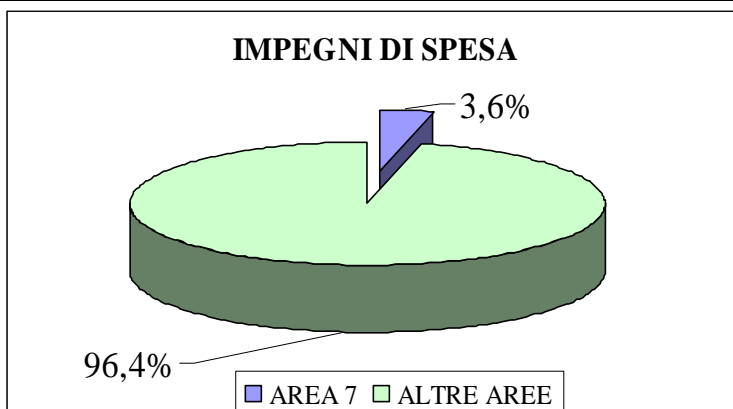
Scegliere esclusivamente lampade a basso consumo per i nuovi acquisti (2004).

Completare, gestire e provvedere alla manutenzione della rete di illuminazione pubblica (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse energetiche" oltre 20.000 € pari al 3% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 18.000 €, rappresentano il 3,6% del totale.

Area "Risorse Energetiche"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
SPESE CORRENTI	9.618,22	7.757,29	42,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	10.551,20	10.549,78	57,6%
TOTALE "Area 7"	20.169,42	18.307,07	100%



Gli stanziamenti sono quasi equamente suddivisi tra spese correnti ed investimenti.

Spese correnti:

L'importo principale tra le spese correnti dell'Area si riferisce agli oneri passivi legati a mutui accesi in precedenza per effettuare interventi sulla rete di illuminazione pubblica; sono inoltre iscritte le spese per interventi di manutenzione¹.

L'altra voce di spesa considerata consiste nell'acquisto di lampade a basso consumo energetico,

¹ Le voci di spesa relative agli interventi sulla rete di illuminazione pubblica sono state considerate al 20% per premiare l'efficienza ed il risparmio energetico connessi ad una manutenzione puntuale.

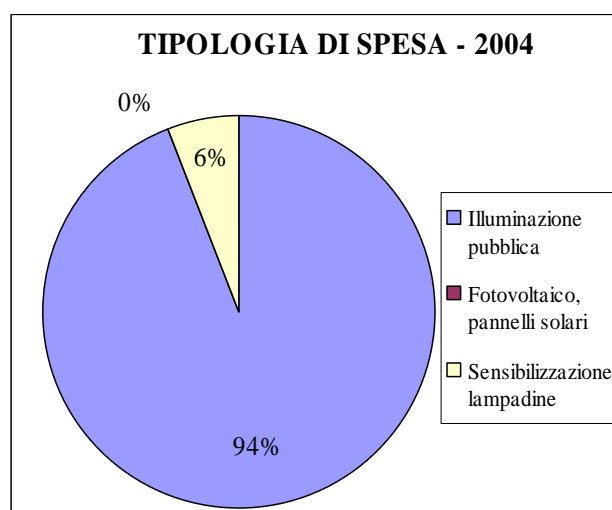
mentre i consumi di metano per il riscaldamento degli edifici dell'Ente non sono stati inseriti come spesa ambientale in quanto l'uso di questo combustibile costituisce, ormai, una soluzione standard e non è prerogativa di una strategia vocata.

Investimenti:

Sono stati realizzati interventi per il completamento della rete di illuminazione pubblica (in particolare sono stati aggiunti nuovi punti luce a basso consumo energetico) ed è stato acquistato un computer a basso consumo energetico².

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Illuminazione pubblica	17.255,87
Fotovoltaico, pannelli solari	0,00
Sensibilizzazione, lampadine	1.051,20
TOTALE	18.307,07



Nel 2004, la spesa dell'Area può essere quasi totalmente ricondotta alla rete di illuminazione pubblica.

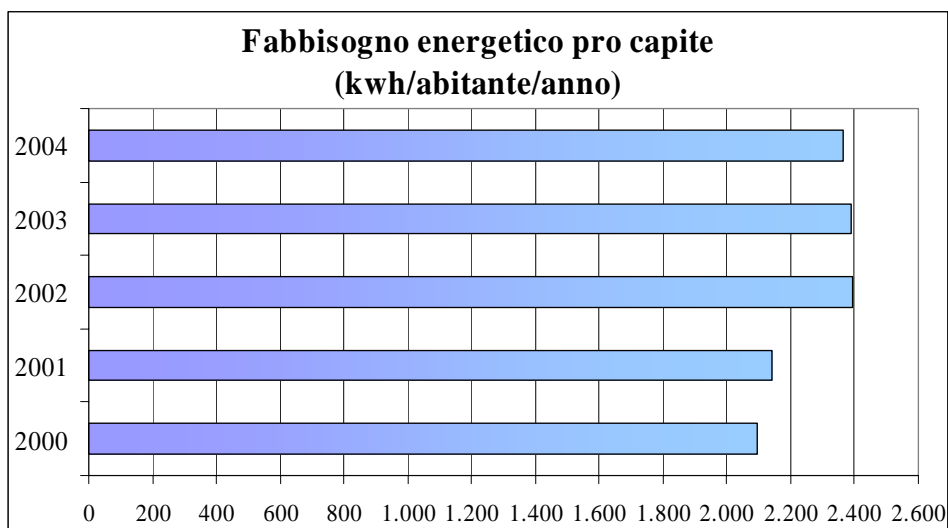
Non risultano, invece, impegni di spesa legati alla produzione di energia da fonti sostenibili (es. fotovoltaico, pannelli solari), ma è in fase di progettazione una piccola centrale idroelettrica per una potenza annuale di circa 288.000 Kwh.

LA SITUAZIONE

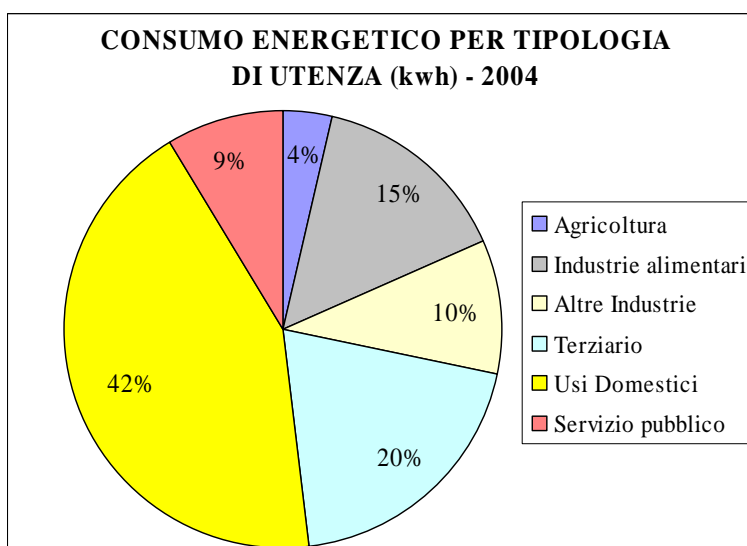
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA						
Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004
Consumi totale	kwh	4.984.983	4.992.203	5.629.059	5.703.884	5.693.608
Fabbisogno energetico pro capite	kwh/abitante /anno	2.096,29	2.140,74	2.394,33	2.390,56	2.364,46

² Anche queste tipologie di spesa sono state considerate per una quota pari al 20% (vedi nota precedente).

I consumi di energia elettrica sembrano essersi stabilizzati negli ultimi tre anni. Nel 2004 ogni abitante ha consumato, mediamente, 2.365 kwh.



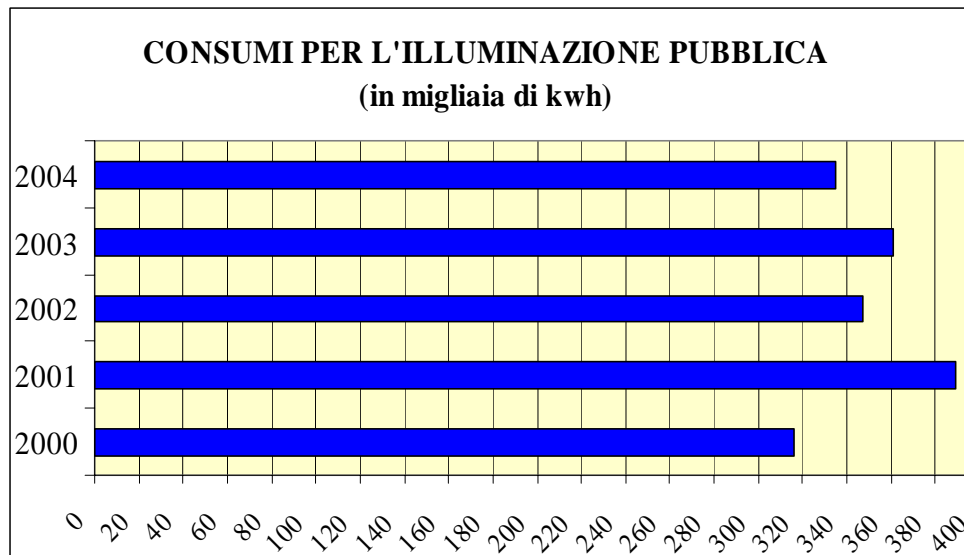
Suddividendo il consumo energetico per tipologia di utenze, emerge come gli usi domestici coprano il 42% del fabbisogno; il terziario e le utenze industriali raggiungono, insieme, una quota di poco superiore.



Dalla tabella è possibile cogliere la dinamica delle varie utenze; industrie alimentari e terziario sono i settori che registrano una marcata tendenza all'aumento, mentre agricoltura e servizio pubblico evidenziano, nel 2004, un significativo ridimensionamento (ma si tratta di aggregati marginali).

CONSUMO ENERGETICO PER TIPOLOGIA DI UTENZA (kwh)					
Indicatore	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura	250.110	275.580	219.877	296.854	204.487
Industrie alimentari	569.683	634.674	737.951	727.882	834.010
Altre Industrie	428.899	456.846	631.010	587.828	574.091
Terziario	820.835	822.728	1.056.633	1.081.538	1.124.364
Usi Domestici	2.420.506	2.365.877	2.499.445	2.477.754	2.459.031
Servizio pubblico	494.950	436.498	484.143	532.028	497.625

Non è disponibile la suddivisione del consumo energetico delle utenze pubbliche per destinazione, ma è possibile tracciare il quadro evolutivo del consumo per illuminazione pubblica. Nonostante l'andamento altalenante, i valori del 2004 (oltre 335mila kwh) sono notevolmente distanti dal picco raggiunto nel 2001 (quasi 390mila kwh).



Tutti gli edifici comunali sono serviti da caldaie a metano sottoposte a regolare revisione annuale obbligatoria. Nel 2004 l'Ente ha consumato quasi 50.000 metri cubi di metano per riscaldamento.

PIANIFICAZIONE E INIZIATIVE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano energetico comunale	Sì/No	No	
Iniziative di sensibilizzazione	Numero	0	
Installazione e diffusione pannelli fotovoltaici	Sì/No	No	
Uso di fonti energetiche rinnovabili	Sì/No	No	In fase di progettazione centrale idroelettrica per una potenza annuale di circa 288.000 Kwh/anno
Caldaie a metano	Numero	11	Negli edifici comunali; 3 impianti funzionano a gasolio, 1 a gpl
Telecontrollo	Numero	0	Impianti di riscaldamento con telecontrollo
Controlli su impianti comunali	Sì/No	Sì	Manutenzione ordinaria annuale per ogni caldaia più prova fumi annuale o biennale (per caldaie < 35 kw)
Interventi negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico	Sì/No	1	Lampade a risparmio energetico

Il Comune non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e non ha avviato specifici regolamenti in materia.

Nell'ambito della procedura per l'autorizzazione/concessione edilizia, il Comune richiede e verifica la presenza dell'opportuna documentazione che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni di cui alla legge 10/91 (contenimento dei consumi energetici); questa può essere considerato l'unica azione di indirizzo rivolta alla cittadinanza.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo in maniera oculata delle risorse naturali.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici attraverso l'incremento dell'efficienza di utilizzo e la riduzione delle necessità di consumo di energia, in particolare orientando verso questo obiettivo le ristrutturazioni, le sostituzioni di impianti e attrezzature e la manutenzione ordinaria (es.: sostituzione delle caldaie a gasolio, utilizzo di lampadine a basso consumo).

Promuovere progetti pilota sugli edifici pubblici (partecipando ai bandi regionali e nazionali per il co-finanziamento sull'utilizzo delle biomasse per la produzione di calore e/o energia, pannelli solari e fotovoltaici, idroelettrica, etc. ...).

Promuovere l'adozione da parte dei cittadini di misure di riduzione dei consumi (impiantistica, uso elettrodomestici ed illuminazione) e di conversione a fonti rinnovabili.

Introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio con particolare attenzione a norme di incentivazione.

Promuovere iniziative di risparmio energetico nel settore industriale (es. cogenerazione di vapore ed energia,).

Area 8. Prevenzione e sicurezza

Quest'Area riunisce:

- tutte le attività dirette alla prevenzione, al monitoraggio ed alla riduzione delle forme d'inquinamento, quali le politiche e le azioni legate alla qualità dell'aria, al controllo dell'elettrosmog, dei rumori e quelle indirizzate a preservare la salute dei cittadini;
- gli interventi volti ad incrementare la sicurezza per tutti coloro che utilizzano le strutture ed i servizi comunali (dipendenti e non). In particolare sono state considerate, in quest'Area, tutte le attività e le spese connesse all'adeguamento degli edifici comunali alle normative in vigore in tema di sicurezza (C.P.I., L. 626/96, ecc). Queste azioni - obbligatorie ma spesso disattese - sono per il Comune necessarie e funzionali anche al mantenimento della Certificazione Ambientale.

Nella prevenzione e nel controllo delle diverse forme di inquinamento:

- il Comune di Dignano non svolge direttamente attività di autorizzazione all'emissione in atmosfera; è la Regione ad esprimersi, sentito il parere del Comune (AAI);
- in tema di elettromagnetismo, non è presente un apposito regolamento, né riferimenti precisi all'interno del P.R.G.C. relativamente all'installazione di impianti di telefonia mobile o radiotelevisivi (AAI). Il Piano di settore per impianti di telefonia mobile è attualmente in fase di elaborazione a livello sovracomunale;
- pur non avendo la Regione Friuli Venezia Giulia una norma di inquadramento degli aspetti acustici, sono in corso di definizione le linee guida per la classificazione acustica del territorio comunale. Le norme per la tutela dell'inquinamento acustico sono genericamente comprese nel Regolamento edilizio comunale. Le valutazioni previsionali di impatto acustico e di clima (di cui all'art. 8 della L. 447/95), da richiedersi nell'ambito della concessione edilizia, non vengono attualmente richieste dal Comune di Dignano (come invece accade per le autorizzazioni per attività temporanee) (AAI).

Il Comune ha, inoltre, competenza sui controlli ambientali e sui provvedimenti in materia di igiene pubblica e sanità (tra i quali sono riconducibili anche gli interventi di derattizzazione).

Il Comune coordina le attività di protezione civile sul suo territorio e finanzia l'acquisto delle attrezzature necessarie e la loro manutenzione.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Riduzione del rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali. (da PA3.A: 02-04)

Migliorare il controllo del rischio di contaminazione del suolo. (da PA3.A: 02-04)

Tutelare la salute e l'igiene dei lavoratori dal rischio fibre di amianto presenti in manufatti di proprietà dell'Amministrazione Comunale. (da PA3.A: 02-04)

Riduzione dei fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico). (da Doc.Prog.P.A.)

Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini. (da Doc.Prog.P.A. e da PA3.A: 08-04)

Adottare misure necessarie a ridurre l'impatto dell'inquinamento elettromagnetico al fine di tutelare la popolazione e l'ambiente. (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie a ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la gestione delle emergenze ambientali sovracomunali. (da PA3.A: 10-04)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali ed alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Studio di un Piano di Emergenza coordinato tra i sei Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare ed eventuali altri Enti Locali: predisposizione di un accordo di collaborazione tra i soggetti indicati; individuazione degli strumenti, dei metodi, dei tempi e delle risorse (2004/2005).

(continua)

Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale in applicazione delle linee guida che saranno individuate dalla Regione FVG e raccordandosi con quelle dei comuni limitrofi sulla base degli strumenti di pianificazione vigenti (PRGC) (2004/2006).

Migliorare la gestione del Rischio Incendi per le strutture comunali: ottenere il quadro conoscitivo completo delle attività comunali soggette a Certificato di Prevenzione Incendi e dello stato di avanzamento delle pratiche in corso; riordinare certificati di conformità relativi agli impianti e consegnare gli estintori e le planimetrie per la predisposizione del Piano di Emergenza Interno (scuola materna); predisporre la documentazione sulla conformità di impianti e strutture (municipio, scuola elementare e palestra); ottenere il parere da parte della Commissione Provinciale Locali di Pubblico Spettacolo (bocciodromo); presentare la richiesta di sopralluogo (municipio, scuola elementare, palestra e bocciodromo) e la Dichiarazione di Inizio Attività (municipio, scuola elementare e bocciodromo) (2004/2005).

Eseguire una valutazione sullo stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto (DM 06/09/1994) sulla base della quale decidere un piano di controlli ed eventuali interventi di bonifica (2005).

Adottare un programma di prove di tenuta sui serbatoi interrati contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento (bocciodromo di Vidulis, polifunzionale di Bonzicco e Carpacco) o, in alternativa, trasformare gli impianti a metano (2005).

Inertizzare due serbatoi interrati contenenti gasolio (in località Canonica di Bonzicco e Canonica di Vidulis) (2004).

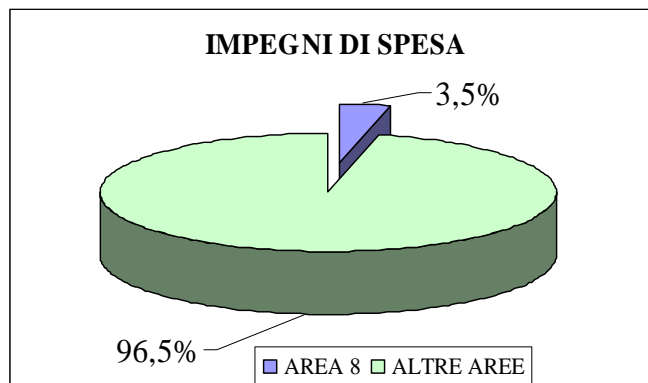
Provvedere all'acquisto ed alla manutenzione di beni della protezione civile (indicatori monetari 2004).

Acquistare materiale e attrezzatura per l'adempimento della L.626/96 in tema di sicurezza (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Prevenzione e sicurezza" oltre 18.000 € pari al 2,7% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, di poco inferiori agli stanziamenti, rappresentano il 3,5% del totale.

Area "Prevenzione e sicurezza"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	15.214,00	14.695,39	83,4%
Spese in conto capitale	3.000,00	2.930,18	16,6%
Totale "Area 8"	18.214,00	17.625,57	100%



Le spese correnti coprono oltre l'83% del totale.

Spese correnti:

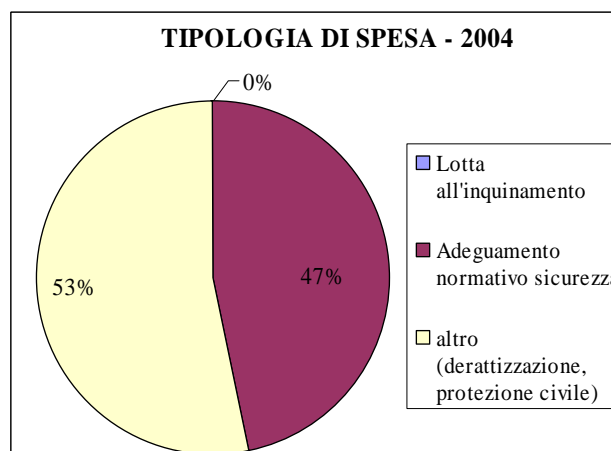
Oltre 5.000 € sono stati impegnati per incarichi professionali legati alla normativa L. 626/96. La parte rimanente riguarda le spese per la Protezione Civile (acquisto beni, servizi, manutenzione beni), considerate in forma parziale¹.

Investimenti:

L'intero importo impegnato si riferisce a piccoli interventi di adeguamento degli edifici alle varie normative sulla sicurezza.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Lotta all'inquinamento	0,00
Adeguamento normativo sicurezza	8.214,98
altro (derattizzazione, protezione civile)	9.410,59
TOTALE	17.625,57



Non si registrano spese connesse alla lotta all'inquinamento, nelle sue varie forme.

¹ In virtù della loro contemporanea eleggibilità a "spese sociali", è stato assegnato un peso pari al 50%.

LA SITUAZIONE

Non risulta siano state effettuate rilevazioni volte ad accertare il livello di inquinamento acustico presente sul territorio.

INQUINAMENTO ACUSTICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano di zonizzazione acustica	Sì/No	No	
Livello di inquinamento acustico	Decibel	n. d.	
Superamento limiti acustici	Numero	n. d.	

L'inquinamento acustico generato dal traffico pesante è, tuttavia, un problema molto sentito.

Nel Piano Urbano del Traffico (PUT) del Comune di Dignano del 1998 vengono enunciati obiettivi in materia di salvaguardia ambientale che non sono stati ancora del tutto conseguiti; si indica, in particolare, di ridurre il fonoinquinamento e le emissioni veicolari di sostanze inquinanti nei punti più critici della rete stradale (mediante deviazione del traffico di attraversamento lungo itinerari esterni ai centri abitati, fluidificazione del traffico lungo gli assi stradali urbani, diminuzione dei perdi-tempo generati dalla ricerca del parcheggio, creazione di barriere naturali ed artificiali per contenere le onde acustiche, ripavimentazione delle strade con asfalti fonoassorbenti). (AAI)

INQUINAMENTO ATMOSFERICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Attività di monitoraggio	Numero	0	
Concentrazioni	varie	n. d.	
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate	Numero	6	Dato 2003, nessuna in istruttoria

Sul territorio comunale, non rientrando tra le zone a rischio, non sono previste stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. È stata, tuttavia, studiata una rete di monitoraggio sul territorio del Distretto che prevede installazioni lungo la SS 463, nelle zone artigianali di San Daniele e di Coseano e nei centri abitati. (AA)

Sono, invece, disponibili i dati relativi alla presenza di gas radon² negli edifici scolastici.

RILEVAZIONE CONCENTRAZIONE MEDIA DI GAS RADON		
Luogo	Unità di misura	Valore
Scuola materna a Vidulis	Bq/m3	621
Scuola elementare a Pirano	Bq/m3	93

n. 2 rilevazioni nel corso del 2002

² Si tratta di un gas di origine naturale radioattivo, inodore, insapore ed incolore; in elevate concentrazioni rappresenta un accertato fattore di rischio sanitario.

In Italia non esiste ancora una normativa che fissi dei limiti alla concentrazione media di radon in ambienti residenziali. Tuttavia, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dalla Germania (250 Bequerel per metro cubo) e dal Veneto (200 Bq/m³), è possibile concludere che la situazione della scuola materna a Vidulis nel 2002 fosse critica. In seguito alla segnalazione, l'Amministrazione è intervenuta praticando adeguati fori di aerazione in grado di abbattere la concentrazione di Radon. Nonostante la scuola dell'infanzia sia stata, nel frattempo, trasferita nel capoluogo, appare comunque opportuno proseguire il monitoraggio³, senza trascurare i siti ove non sia stata registrata una concentrazione elevata.

Per quanto concerne l'elettromagnetismo, il quadro informativo è più ricco.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano elettrosmog	Si/No	No	Piano di settore per impianti di telefonia mobile: affidamento incarico a fine 2005
Attività di monitoraggio	Numero	0	6 controlli effettuati nel 2001
Cabine elettriche	Numero	20	di cui ⁴ : Cabine AT-MT 0 , Cabine MT-BT in muratura 14 e a palo 6
Linee elettriche	Km	33,6	di cui: Linee MT 13,255 km (aereo nudo 8,89 km, cavo interrato 4,365 km), Linee BT 20,3 km (aereo nudo 0,3 km, cavo interrato 20 km)
Stazioni radio base (srb)	Numero	4	1 nuova antenna in corso di realizzazione

Sul territorio comunale risultano 4 antenne di telefonia mobile, mentre non sono presenti antenne radiotelevisive. Il Comune ha inoltre individuato 4 zone adatte ad eventuali future installazioni.

(AAI)

INQUINAMENTO DEL SUOLO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Aziende a rischio di incidente rilevante	Numero	0	
Serbatoi interrati	Numero	9	8 in uso
Siti bonificati	Numero	0	Nessuna pratica avviata

L'Ente ha in programma due interventi per l'inertizzazione di altrettanti serbatoi interrati contenenti gasolio (in località Canonica di Bonzicco e Canonica di Vidulis), nonché di adottare un programma di prove di tenuta per i serbatoi rimanenti.

Le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale di interesse per l'ambito comunale sono il metanodotto Bordano-Flaibano e la variante n. 5 al PRGC; trovano collocazione in quest'Area in

³ L'immobile è attualmente utilizzato come sede di una Associazione.

⁴ AT = alta tensione, MT = media tensione, BT = bassa tensione.

virtù dell'azione preventiva esercitata dalla V.I.A.

ALTRI INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi su edifici comunali di adeguamento normativo	Numero	1	CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) mancanti in fase di ottenimento
Edifici a norma su totali	%	75	15 edifici con CPI non dovuto, 4 Pareri di conformità ottenuti
Opere soggette a V.I.A.	Numero	2	Con esito favorevole
Derattizzazione	Numero	4	2 su richiesta oltre agli interventi semestrali presso i corsi d'acqua

L'indicatore "edifici a norma sul totale" mette in luce lo sforzo attuato dall'Amministrazione per adeguare gli edifici alle varie normative (C.P.I., L. 626/96, ecc).

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Prevenire l'inquinamento elettromagnetico.

Adottare misure necessarie a ridurre l'impatto dell'inquinamento acustico da traffico pesante.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Avviare un'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico individuando una corretta localizzazione delle unità di rilevazione.

Monitorare la presenza di gas radon nei siti ove si è registrata una concentrazione maggiore.

Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale.

Realizzare un proprio regolamento per la tutela dall'inquinamento acustico.

Richiedere la valutazione previsionale di impatto acustico anche per le opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale; richiedere la valutazione previsionale di clima acustico per le opere per le quali il benessere acustico costituisce elemento essenziale.

Prevedere più frequenti rilevamenti del livello di inquinamento acustico.

In relazione all'elettrosmog, attuare i migliori accorgimenti progettuali per la minimizzazione dell'esposizione dei cittadini e dell'impatto paesaggistico.

Informare la popolazione sui principali rischi e sulle modalità di prevenzione.

Spesa “ambientale” per il personale

La spesa per il personale è l'insieme dei costi sostenuti dall'Ente (stipendi, oneri vari e premi alla produttività) relativamente alle risorse umane. Con l'espressione “ambientale” si intende sottolineare che in questa sede è stato imputato solo parte di tale costo, più precisamente in proporzione al tempo impiegato dai dipendenti dell'Amministrazione nelle attività considerate nelle otto Aree trattate in precedenza (lotta alle varie forme d'inquinamento, tutela e ripristino ambientale, gestione sostenibile del territorio).

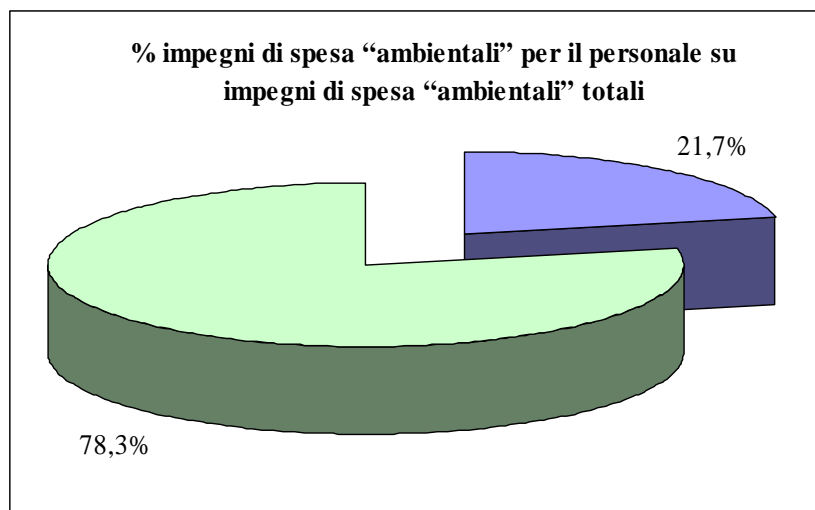
La quota da attribuire ad ogni persona è stata determinata mediante intervista con le stesse o con i responsabili dei servizi. La percentuale di tempo dedicata alle tematiche ambientali varia, naturalmente, ogni anno e, pertanto, è necessario calcolarla per ogni esercizio.

La maggior parte delle metodologie utilizzate per redigere bilanci ambientali prevede l'assegnazione dei costi del personale ai singoli ambiti di competenza o alle aree tematiche.

Considerando che, nel Comune di Dignano e in quelli di analoga dimensione del Distretto dell'Alimentare coinvolti da questo progetto, è tutt'altro che infrequente che la stessa persona si occupi di attività inerenti ad Aree diverse, si è ritenuto più opportuno accorpate queste voci di spesa e tenerle distinte dalle altre.

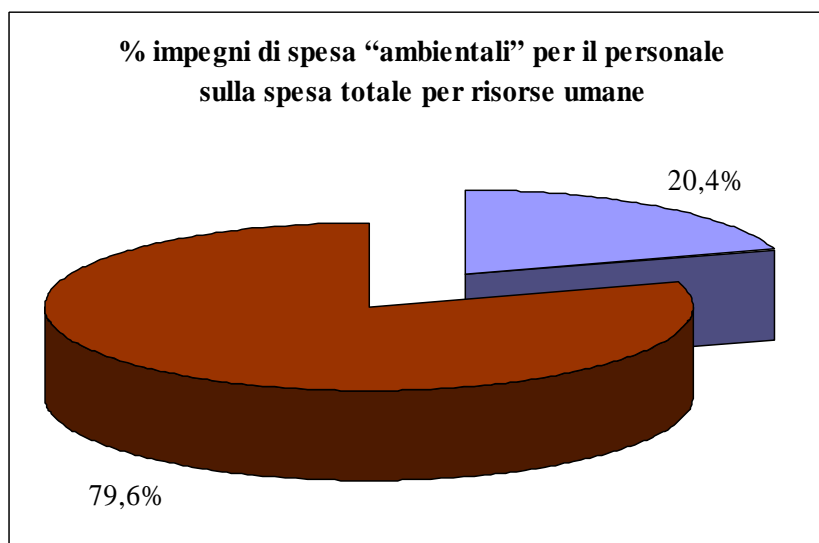
SPESA "AMBIENTALE" PER IL PERSONALE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
Valore in Euro	119.724,05	109.076,59
% rispetto alle spese ambientali totali	17,5%	21,7%
% rispetto alle spese totali per risorse umane del Comune	20,5%	20,4%

Nel 2004, gli stanziamenti ammontano a quasi 120 mila Euro e gli impegni di spesa a circa 109 mila Euro e rappresentano, rispettivamente, il 17,5% e oltre un quinto del totale dei due aggregati di spesa ad interesse ambientale.





































































Il rapporto tra impegni “ambientali” per il personale e la spesa totale per le risorse umane del Comune¹, rappresenta un indicatore indiretto dell’azione amministrativa in ambito ambientale. Nel corso degli anni, questa percentuale può fornire indicazioni su quanto le tematiche ambientali siano divenute un orientamento trasversale nell’operatività dei servizi comunali.

Nel 2004 tale rapporto è pari al 20,4%.





¹ Nel 2004 l'importo stanziato per il personale (comprendente lo stipendio lordo attribuito ai dipendenti, gli oneri previdenziali riflessi e gli oneri per irap) è pari a 582.991,29 Euro, mentre l'importo a consuntivo riferito a tale spesa è di 534.909,65 Euro.


Valutazione di sintesi


	Situazione	Spesa	Forum	Domani
Area 1. Politiche per la sostenibilità ☞ Promozione/educazione ambientale ☞ Processi verso la sostenibilità ☞ Buone pratiche	   	   	!	 
Area 2. Ambiente naturale e verde ☞ Tutela dell'ambiente ☞ Parchi, giardini e aree verdi ☞ Flora, fauna e animali domestici	   	   	!!	
Area 3. Ambiente urbano ☞ Sviluppo urbanistico ☞ Bioedilizia, arredi biocompatibili	  	  -	!	
Area 4. Mobilità ☞ Infrastrutture ☞ Sicurezza ☞ Parco mezzi "verdi"	   	   	!	
Area 5. Gestione dei rifiuti ☞ Produzione di rifiuti ☞ Informazione e sensibilizzazione ☞ Smaltimento dei rifiuti	   	 - - 		
Area 6. Risorse idriche ☞ Consumo dell'acqua ☞ Rete idrica ☞ Rete fognaria ☞ Impianti di depurazione	    	 - -  	!	
Area 7. Risorse energetiche ☞ Consumo energetico ☞ Illuminazione pubblica ☞ Interventi per il risparmio energetico	    	 -  		 
Area 8. Prevenzione e sicurezza ☞ Inquinamento atmosferico ☞ Inquinamento acustico ☞ Inquinamento elettromagnetico ☞ Inquinamento del suolo ☞ Sicurezza	 ? ?   	 - - - - 	!	


Legenda:

 = insufficiente

 = sufficiente

 = buona

 < 25.000 €

 < 50.000 €


 < 100.000 €


 > 100.000€


Indicazioni del Forum:

! = rilevante

!! = prioritario

 = attenzione, intervenire!

 = suvvia, si può migliorare!

 = bene, continuare così!

Allegato 1.

Fonti consultate

Per l'elaborazione e la redazione del presente Bilancio ambientale sono stati esaminati diversi documenti al fine di raccogliere le informazioni necessarie relativamente alle politiche dell'Amministrazione, ai dati economico-finanziari ed agli indicatori fisici.

In dettaglio, sono stati consultati i seguenti documenti (tra parentesi sono indicate le sigle utilizzate nel Bilancio Ambientale e la data del documento):

- Documento programmatico della Politica Ambientale - Comune di Dignano (Doc.Prog.P.A. - marzo 2004);
- Procedura Ambientale - Programma Ambientale del Comune di Dignano (PA3.A - aprile 2004 e aprile 2005);
- Rapporto di Analisi Ambientale - Distretto Industriale di San Daniele (AA - marzo 2006)
- Rapporto di Analisi Ambientale Iniziale - Descrizione del territorio del Distretto Industriale di San Daniele (AAI - gennaio 2004);
- Rapporto di Analisi Ambientale Iniziale - Comune di Dignano (AAI - gennaio 2004);
- Primo studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare (SF - ottobre 2005);
- Registro Aspetti-Impatti - Comune di Dignano (PA1.A - aprile 2004);
- Bilancio consuntivo anno 2004 - Comune di Dignano (indicatori monetari - aprile 2005).

Allegato 2.

Attività svolte

Per l'elaborazione e la redazione del presente Bilancio Ambientale sono state realizzate numerose attività che vengono di seguito indicate, suddivise per categorie.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA:

- studio delle metodologie più utilizzate per la rendicontazione ambientale;
- identificazione delle competenze del Comune e della struttura del suo rendiconto;
- determinazione di un modello appropriato alle caratteristiche dei Comuni del Distretto dell'Alimentare di San Daniele;
- definizione della struttura del Bilancio ambientale ed individuazione delle Aree tematiche;
- definizione delle modalità di gestione degli indicatori monetari;
- individuazione di un primo set di riferimento di indicatori fisici.

ANALISI DELLE POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE:

- reperimento dei documenti;
- identificazione delle politiche, dei programmi e degli impegni "sostenibili";
- attribuzione alle diverse Aree.

ANALISI DEGLI ASPETTI ECONOMICO - FINANZIARI:

- definizione delle fonti e reperimento dei documenti contabili;
- analisi delle voci di spesa (attraverso i documenti cartacei e/o digitali e mediante interviste ai responsabili dei vari servizi);
- definizione delle "spese ambientali" e dei principi contabili di imputazione;
- riclassificazione nelle diverse Aree individuate;
- analisi delle "spese ambientali" riclassificate.

STUDIO DEGLI ASPETTI FISICI:

- individuazione degli indicatori più significativi per ciascuna Area;
- reperimento dei dati;
- processo di verifica (che ha reso necessaria l'integrazione-sostituzione di alcuni indicatori).

ELABORAZIONE DEL BILANCIO AMBIENTALE:

- sviluppo e analisi delle connessioni tra politiche, impegni, realizzazioni, effetti, situazioni ambientali e loro evoluzione;
- redazione del documento;
- verifica dei contenuti e della validità delle analisi (coinvolgendo direttamente i responsabili dei servizi);
- elaborazione della valutazione di sintesi.

Allegato 3.

Elenco dei capitoli di spesa “ambientale” suddivisi per Area

L'elenco riporta tutti i capitoli di spesa presenti nel Bilancio consuntivo 2004 del Comune di Dignano che sono stati considerati, in tutto o in parte, spesa “ambientale”.

Tale risultato è frutto di un processo di analisi dei singoli capitoli di spesa che ha richiesto, in molti casi, approfondimenti con i responsabili dei diversi servizi e la definizione dei principi di imputazione nelle Aree.

I capitoli di spesa “ambientali”, sia per le spese correnti sia per le spese in conto capitale, sono ordinati per Area alla quale sono stati assegnati nel Bilancio Ambientale 2004.

Per ognuno di essi vengono indicati i seguenti dati:

- codice dell'intervento;
- codice del capitolo di spesa;
- denominazione del capitolo di spesa;
- eleggibilità del capitolo a spesa “ambientale”¹;
- quota di imputazione del capitolo nel 2004¹;
- codice per tipologia di spesa (suddivisione interna a ciascuna Area);
- altre Aree alle quali sono riferibili quote di spesa del capitolo nel 2004.

Un capitolo di spesa può contenere impegni di spesa solo in parte “ambientali” e/o riferibili ad Aree diverse. In questo caso, per ciascuna Area interessata, viene riportata la quota di spesa ad essa ascrivibile e la segnalazione delle altre Aree eventualmente interessate da quello stesso capitolo.

Nella tabella posta in appendice viene indicata la stima del tempo dedicato dal personale dell'Ente alle attività considerate nel presente Bilancio Ambientale; tale stima ha permesso di calcolare la Spesa “ambientale” per il personale del Comune di Dignano.

¹ Per maggiori chiarimenti si rimanda alle note in chiusura di allegato.

DIGNANO - SPESE AMBIENTALI

SPESE CORRENTI "AMBIENTALI"						
Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
Area 1 "Politiche per la sostenibilità"						
1010103	15	Spese di rappresentanza	potenziale	0%	101	-
1010201	65	Indennità rimb.spese missioni personale	potenziale	0%	101	-
1010203	190	Spese per congressi convegni, celebrazioni.	potenziale	0%	101	-
1010203	195	Spese per pubbliche relazioni del Comune.	parziale	43,6%	101	-
1010205	245	Contributi associativi annuali.	parziale	5%	101	-
1040103	859	Spese per la pulizia della scuola materna.	potenziale	100%	103	-
1040203	914	Spese per pulizie scuole elementari.	potenziale	100%	103	-
1040502	1086	Spese per refezione scolastica - Acquisto di beni.	potenziale	0	103	-
1040503	1088	Spese per il servizio di refezione scolastica.	potenziale	0%	103	-
1050102	1333	realizzazione pubblicazione	potenziale	-	101	-
1050103	2310	Spese per lo sviluppo delle attività culturali.	parziale	10%	101	-
1090503	1870	Spesa per collaborazione e per la certificazione ambientale.	Sì	-	102	-
-	2235	Spese per adesione al S.I.T.	Sì	-	102	-
1010202	163	Acquisto beni di consumo di materie prime.	potenziale	4,4%	103	-
1050102	1331	Acquisto di beni biblioteca comunale.	potenziale	0%	101	3
Area 2 "Ambiente naturale e verde urbano"						
1010205	246	Quota associativa Comunità collinare	parziale	31,2%	203	-
1090603	2060	Spese di funzionamento del servizio parchi e giardini.	Sì	100%	202	-
1010603	295	Prestazioni professionali per studi progettazioni collaudi	potenziale	8,4%	201	4
Area 3 "Ambiente urbano"						
1010603	299	formazione piano particolareggiato comunale - zone A	parziale	25%	301	-
1090106	1522	interessi passivi su mutui.	potenziale	0%	301	-
1090202	1405	Manutenzione ordinaria case di propr. Com.le in locazione acquisto beni.	potenziale	0%	301	-
1090203	1406	Manutenzione ordinaria case di propr.com.le prestazione di servizi	potenziale	0%	301	-
1050102	1331	Acquisto di beni biblioteca comunale.	potenziale	0%	302	1
Area 4 "Mobilità"						
1010203	225	Spese per la gestione degli automezzi del Comune.	potenziale	0%	403	-
1040502	1085	Spese per la gestione dei trasporti scolastici.	25%	25%	403	-
1040503	1087	Spese per la gestione dei trasporti scolastici - Prestazioni e servizi.	25%	25%	403	-
1070103	1334	O.B.2 2002-2006 Interventi di animazione turistica.	Sì	100%	401	-
1080102	2390	Manutenzione ordinaria delle strade comunali. (acquisto beni)	parziale	20%	402	-
1080102	2411	Acquisto di beni e servizi per la segnaletica stradale.	parziale	100%	402	-
1080103	2391	Prestazioni di servizi per la manutenzione ordinaria delle strade com.li	parziale	100%	402	-
1080103	2412	Prestazioni e servizi per la segnaletica stradale.	parziale	20%	402	-
1090503	1861	Spese per il servizio di spazzamento stradale.	Sì	100%	402	-
1090503	1863	Spese di gestione diretta del servizio di pulizia strade e marciapiedi.	Sì	100%	402	-

(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
1090602	2065	Spese per la gestione degli automezzi.	potenziale	0%	403	-
1090603	2066	Prestazioni di servizi manutenzione degli automezzi.	potenziale	0%	403	-
1080106	2455	Interessi passivi per mutui.	potenziale	10%	401	7
1010603	295	Prestazioni professionali per studi progettazioni collaudi	potenziale	80,1%	401	2
Area 5 "Gestione dei rifiuti"						
1010405	568	Trasferimento alla Provincia fondi per discarica rifiuti.	Sì	100%	502	-
1090503	1860	Canone di appalto del servizio di raccolta rifiuti	Sì	100%	502	-
1090503	1866	Canoni di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti	Sì	100%	502	-
1090503	1867	Canone raccolta rifiuti ingombranti e verdi.	Sì	100%	502	-
1090503	1868	Canone raccolta differenziata carta e plastica, vetro. Ecc.	Sì	100%	502	-
1090503	1882	Spese di gestione della discarica di rifiuti solidi speciali inerti.	Sì	100%	502	-
-	2231	Spese per servizio raccolta, trasporto e smaltimento RSU e diff.	Sì	-	502	-
Area 6 "Risorse idriche"						
1090403	1730	Spese per fontane e lavatoi pubblici.	potenziale	0%	601	-
1090403	1800	Prestazioni e servizi per la manutenzione e gestione impianti depurazione.	Sì	100%	603	-
1090403	1805	utilizzo dividendi CAFC	Sì	100%	604	-
1090403	1869	Spese per pulizia pozzetti e caditoie stradali.	Sì	100%	602	-
1090406	1825	Interessi passivi per mutui.	parziale	66%	602	-
Area 7 "Risorse energetiche"						
1080203	2440	Spese di gestione e manutenzione impianti illuminazione pubblica.	20%	24%	701 / 703	-
1080106	2455	Interessi passivi per mutui.	potenziale	10%	701	4
Area 8 "Prevenzione e sicurezza"						
1010603	300	Incarichi professionali 626/94	Sì	100%	802	-
1090302	2311	Acquisto di beni ed attrezzature protezione civile.	50%	50%	803	-
1090303	2313	Prestazioni e servizi per il gruppo comunale di protezione civile.	50%	50%	803	-
vari	vari	Cap. 9 Spesa "ambientale" per il personale	parziale	20,7%	-	-
* = dei capitoli: capitoli: 50, 55, 57, 146, 147, 148, 161, 270, 275, 276, 345, 350, 351, 445, 450, 451, 690, 695, 696, 946, 947, 948, 2355, 2360, 2361, 2935, 2939						

SPESE "AMBIENTALI" IN CONTO CAPITALE						
Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
Area 1 "Politiche per la sostenibilità"						
2090606	SD 3785	progetto agenda 21	Sì	12,5%	102	-
2090606	SD 3786	interventi progetto life vento distretto industriale	Sì	12,5%	102	-
2090106	3822	uso contributo x certificaz ambientale	Sì	-	102	-
2090106	3823	Spese per certificazione ambientale.	Sì	100%	102	-

(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
Area 2 "Ambiente naturale e verde urbano"						
2010501	5144	sistemazione spondale idrografica fiume Tagliamento	Si	-	201	-
-	3990	Intervento diversi di manutenzione del territorio.	Si	-	201	-
-	3991	Acquisto beni diversi per il territorio.	potenziale	-	201	-
-	3994	impiego contributo Reg.le P.C. messa in sicurezza territorio comunale	Si	-	201	-
Area 3 "Ambiente urbano"						
2010501	5146	Ristrutturazione sede protezione civile.	parziale	10%	301	-
2040101	3142	acquisto arredi x scuola materna	potenziale	-	302	-
2040101	3143	sistemazione teatro c/o scuola materna	potenziale	-	301	-
2090101	3572	realizzaz P.I.P. in Carpacco - 2° stralcio	potenziale	-	301	-
2090101	3580	Opere di completamento infrastrutture P.I.P. Carpacco.	parziale	25%	301	-
2100501	3753	interventi in aree cimiteriali	potenziale	-	301	-
2120601	3986	Intervento di straordinaria manutenzione Polifunzionale di Carpacco	potenziale	-	301/302	-
-	3993	Lavori di ristrutturazione Scuola Elementare.	potenziale	-	301/302	-
-	3993	Impiego contributo Prov.le lavori di ristrutturazione scuola elementare	potenziale	-	301/302	-
2010501	3029	ristrutturaz e adeguamento sicurezza centro polifunzionale	parziale	-	301	8
2010501	3984	manutenz straord edifici comunali e adeguamento sicurezza tettoia ex asilo	parziale	-	301	8
2040101	3131	manutenz straord scuola elementare	potenziale	-	301	8
2040101	3139	impiego mutuo x manutenz straord scuola materna	potenziale	-	301	8
Area 4 "Mobilità"						
2080101	3940	impiego mutuo x riqualificaz tratti di viabilità comunale	parziale	-	401	-
2080101	4650	interventi di miglioramento della viabilità comunale	parziale	-	401	-
2080101	4653	pista ciclabile 1° lotto	Si	-	401	-
2080101	4655	sistemazione tratti strade comunali e marciapiedi	parziale	-	401	-
2080101	4656	sistemazione tratti strade vicinali	parziale	-	401	-
2080101	4657	DocUP ob.2 - percorso cicloturistico	Si	-	401	-
2080101	4663	Realizzazione 2° lotto viabilità cimitero Dignano.	parziale	20%	401	-
-	3992	Impiego contributo Prov.le sistemazione Vie casarsa e Venezia	parziale	-	402	-
-	3996	Impiego contributo Reg.le completamento pista ciclabile Vidulis-Carpacco	Si	-	401	-
-	3999	Impiego contributo Prov.le lavori di asfaltatura strade comunali	parziale	-	402	-
Area 5 "Gestione dei rifiuti"						
2010606	3030	Spese per progettazione, adeguamento, discarica inerti tipo A.	Si	100%	502	-
2010606	3036	realizzazione ecopiazzola	Si	-	502	-

(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
Area 6 "Risorse idriche"						
2090401	3969	uso mutuo x opere igieniche varie	Si	-	602	-
2090401	3973	Intervento di straordinaria manutenzione impianti di depurazione.	Si	100%	603	-
-	3995	Impiego contributo Prov.le interventi fognature e depuratori - I lotto e II lotto	Si	-	604	-
Area 7 "Risorse energetiche"						
2080201	4680	Lavori di completamento impianto pubblica illuminazione.	parziale	20%	701	-
-	3997	Impiego contributo Reg.le completamento rete gas metano	Si	-	704	-
2010205	2973	Acquisto mobili ed attrezzature speciali per uffici comunali	potenziale	6,1%	703	-
Area 8 "Prevenzione e sicurezza"						
2010201	2974	Adeguamento fabbricati comunali alle norme di sicurezza.	Si	100%	802	-
2010205	2977	Acquisto beni mobili, materiale ed attrezzatura adeg. norme di sicurezza	Si	-	802	-
2010205	2978	Adeguamento attrezzature ed immobili alle norme di sicurezza.	potenziale	0%	802	-
2010501	3029	ristrutturaz e adeguamento sicurezza centro polifunzionale	parziale	-	802	3
2010501	3984	manutenz straord edifici comunali e adeguamento sicurezza tettoia ex asilo	parziale	-	802	3
2040101	3131	manutenz straord scuola elementare	potenziale	-	802	3
2040101	3139	impiego mutuo x manutenz straord scuola materna	potenziale	-	802	3

Note

Nella colonna "Ambientale":

- "Si" indica che il capitolo di spesa contiene spese interamente a carattere ambientale;
- "potenziale" segnala la possibile eleggibilità del capitolo a spesa "ambientale" ed indica la necessità di un ulteriore approfondimento;
- "parziale" evidenzia che il capitolo di spesa comprende una quota di spese "ambientali";
- il valore percentuale (ad esempio: "25%") mostra che il capitolo di spesa comprende anche spese "ambientali" e ne indica la quota di imputazione predeterminata.

Nella colonna "Quota 2004":

- vengono indicati i valori percentuali di imputazione del capitolo di spesa nel 2004 per la specifica Area²;
- il valore "0%" indica che il capitolo di spesa può potenzialmente contenere spese "ambientali" (che verrebbero imputate all'Area indicata), ma gli impegni di spesa dell'anno non presentano queste caratteristiche;
- il segno "-" indica che il capitolo di spesa comprende spese "ambientali" afferenti a quella specifica Area, ma non si sono verificati impegni di spesa nell'anno.

² Nel caso un capitolo contenga spese afferenti a più aree, è stato inserito in ogni raggruppamento indicando la quota percentuale imputabile a quella specifica area.

STIMA DELL'ATTIVITÀ "AMBIENTALE" SVOLTA DAL PERSONALE NEL 2004	
N. dipendenti	Quota percentuale
AREA AMMINISTRATIVA	
due persone	5%
AREA CONTABILE	
una persona	5%
AREA VIGILANZA	
due persone	19,5%
AREA TECNICA - MANUTENTIVA	
tre persone	88%
una persona	45%
una persona	25%
una persona	18%
una persona	10%

Glossario

Agenda 21:	è il Documento di Indirizzo delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo, approvato durante il “Summit della Terra” tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992.
Agenda 21 Locale:	processo attraverso il quale ogni comunità locale avvia il suo percorso verso la sostenibilità. La partecipazione dei diversi soggetti ed enti e l’informazione sono fattori centrali del processo.
Area (nel presente Bilancio Ambientale):	tematica ambientale oggetto di un’analisi approfondita attraverso la rappresentazione di dati quantitativi e qualitativi.
Bilancio ambientale:	strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia lo sforzo economico e gli effetti ambientali delle politiche e degli interventi attuati dall’Ente.
Bilancio consuntivo:	documento contabile redatto dopo la chiusura dell’esercizio, che descrive le entrate e le spese effettivamente sostenute e gli impegni presi dall’Ente in un anno.
Bilancio preventivo:	documento contabile redatto annualmente dall’Ente che contiene le previsioni di entrata e di spesa relative all’esercizio che sta per iniziare.
Bilancio sociale:	strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia gli effetti sociali delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall’Ente e lo sforzo economico sostenuto a favore dei diversi attori sociali.
Bilancio di sostenibilità:	strumento che, attraverso indicatori fisici e monetari e le loro relazioni, evidenzia gli effetti delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall’Ente verso la sostenibilità intesa nelle dimensioni ambientale, economica e sociale.
Capacità di spesa	rapporto tra effettivi impegni di spesa e stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo (capacità di rendere concrete le previsioni di spesa)
Certificazione ambientale:	rilascio di un parere professionale indipendente (verificatore esterno) sulla conformità del Sistema di Gestione Ambientale di un’organizzazione ad uno standard volontario (es. ISO 14000, EMAS)
Compostaggio:	processo di trasformazione biologica dei rifiuti organici (avanzi di cucina, potature, deiezioni animali) in fertilizzante.
Depuratore:	impianto che tratta le acque di scarico urbane per eliminare totalmente o parzialmente le sostanze inquinanti; la capacità di depurazione dell’impianto è espressa in abitanti equivalenti serviti.
Educazione ambientale:	informazione e formazione ambientale della cittadinanza, affinché comprenda le dinamiche del consumo e del risparmio delle risorse naturali e della loro equa distribuzione.
EMAS (Environmental	strumento volontario di politica ambientale di un’impresa o un ente per

Management and Audit Scheme):	il miglioramento delle sue relazioni con l'ambiente, attraverso l'adozione di comportamenti ambientalmente sostenibili.
Energia alternativa:	quella ottenuta da sorgenti non tradizionali (energia solare, idroelettrica, eolica, gas naturale compresso).
Energia rinnovabile:	quella ottenuta da sorgenti inesauribili (legno, rifiuti, vento, sole).
Impegni di spesa:	stanziamenti che vengono effettivamente assegnati per l'attuazione di uno specifico intervento nell'anno in esame; gli importi impegnati rendono conto dell'attuazione delle politiche dell'Ente.
Indicatore:	misura che fornisce informazioni qualitative o quantitative relativamente ad uno specifico aspetto.
Inquinamento:	stato ambientale non soddisfacente o alterato; può essere acustico (rumore), atmosferico (alterazione della composizione dell'aria) o elettromagnetico (campi elettrici e magnetici).
Raccolta differenziata:	selezione dai rifiuti urbani di frazioni merceologiche omogenee, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.
Riciclaggio:	riutilizzo di rifiuti nel medesimo ciclo produttivo da cui provengono (es. bottiglie di vetro usate per produrre nuove bottiglie di vetro).
Spesa ambientale:	costi sostenuti per favorire lo sviluppo sostenibile (prevenzione o riduzione dell'inquinamento e mantenimento delle qualità ambientali) L'importo iscritto a bilancio è stato considerato <i>in toto</i> , se ha per obiettivo esclusivo la sostenibilità, o <i>pro quota</i> negli altri casi.
Stanziamenti definitivi:	importi iscritti nel bilancio a preventivo, che indicano quali iniziative l'Ente intende attuare e quante risorse prevede di utilizzare.
Sviluppo sostenibile:	“È lo sviluppo che soddisfa i bisogni del mondo presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni”. (Brundtland Report, World Commission on Environment and Development, 1987)
Teleriscaldamento:	sistema di riscaldamento che utilizza a distanza il calore prodotto da una centrale termica, da un impianto di cogenerazione o da una sorgente geotermica.
Valorizzazione energetica:	recupero di materiali da riutilizzare per ottenere energia (esempio: combustione di rifiuti per produrre energia elettrica o calore).
VAS (Valutazione ambientale strategica):	valutazione di impatto ambientale applicata a politiche, piani o programmi.
VIA (Valutazione di impatto ambientale):	valutazione di impatto ambientale relativo a progetti e realizzazioni di opere.
Zonizzazione acustica:	suddivisione del territorio in aree omogenee, relativamente ai limiti ammissibili per la rumorosità, in funzione della destinazione d'uso (area industriale, residenziale, ecc.).